

200 rs.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

OTHECA MUNICIPAL
de Abril '37

il Sasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMOBISTICO · MONDANO · ILLUSTRATO

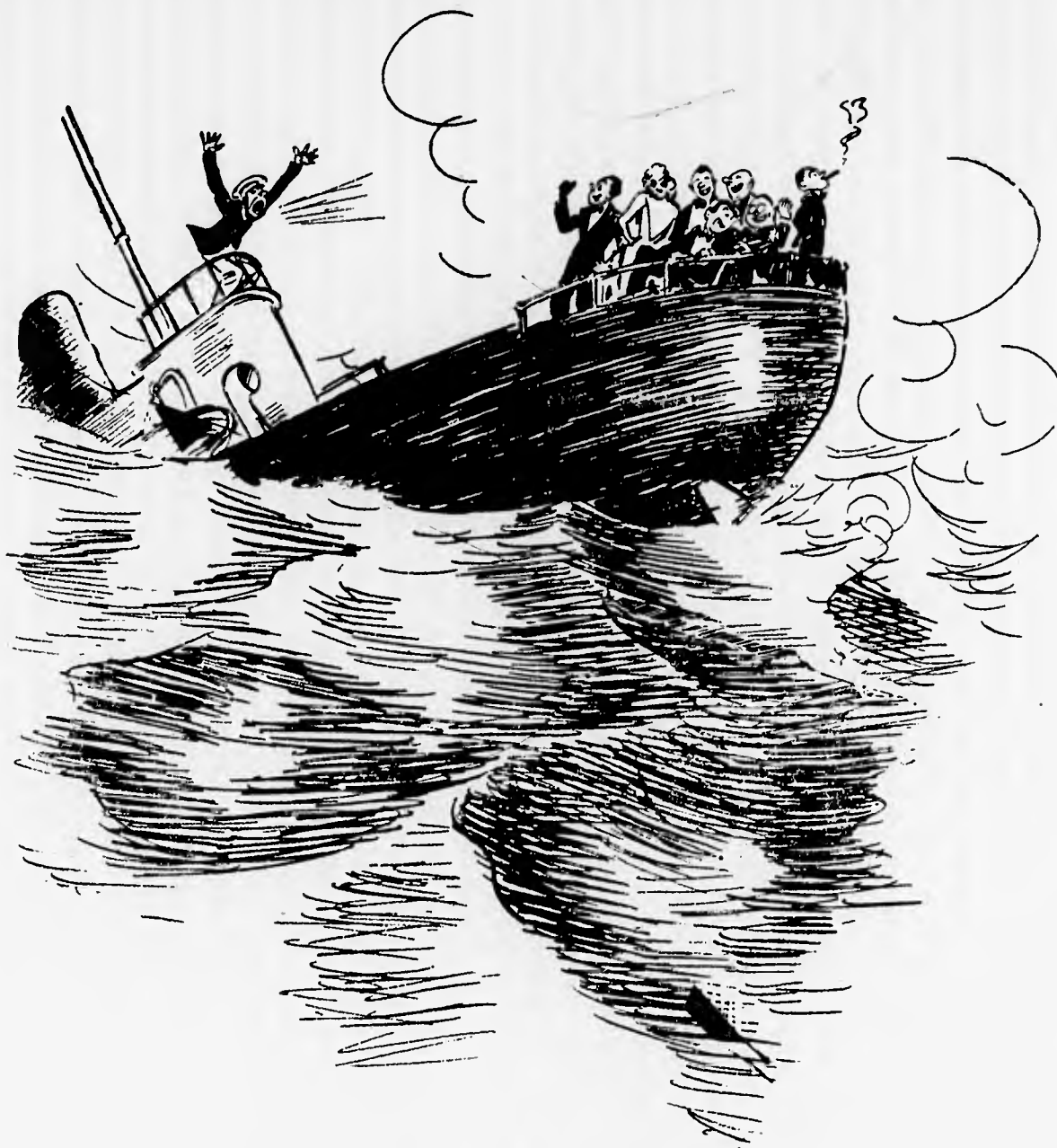


GOSTOSO ATE'O FIM!

Anno XXXIII -- N. 1.494 -- S. Paulo, 15 Aprile, 1939 -- Uffici: Rua de Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

echi del 1.º aprile

Disegno del Cav. Elin Belli — Parole del Comm.
Bruno Belli — Musica di Natale Belli.



— Scialuppe a mare, si salvi chi puó!

— Non ci fregghi, caro: sappiamo che é il primo d'aprile!

la pagina piú scema

fregate



— E abbiamo perso la fregata!
— Tutt'altro!

assaggiatori di corte



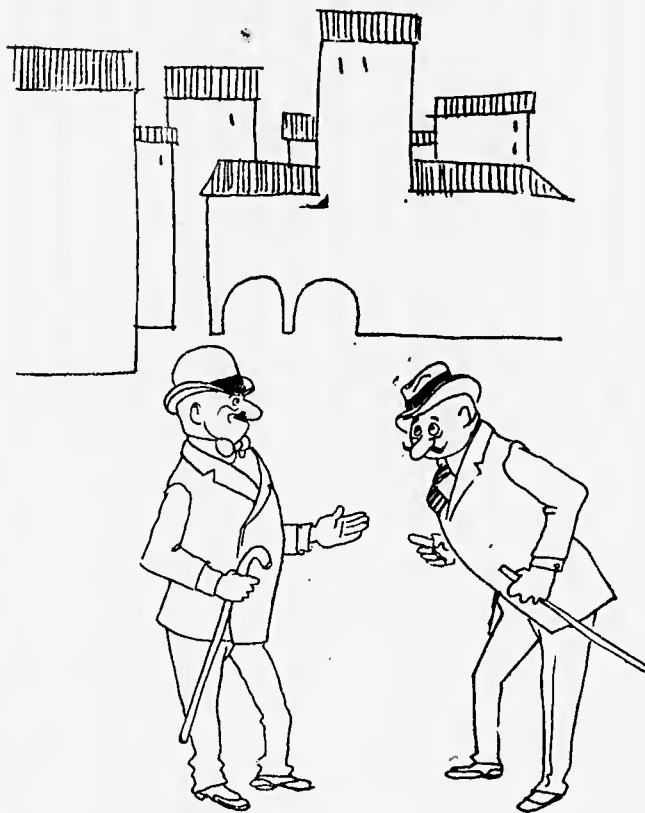
OEDIPUS CANTOR — Sta bono, Caesar, prego tibi!
VALERIANUS — Habebo dicto tibi di assaggiare piccionis non piccioncina. . .

dal dottore



— E dica, dottore, posso prendere marito?
— Sì, ma non piú di due al giorno.

regali pasquali



— Eccoti Povo di Pasqua.
— E dov'è Povo?
— Dentro la gallina.
— E la gallina?
— Dentro Povo.

LITHOBILINA

RENOVA-LHE O FIGADO
"ELEKEIROZ" S.A.
 SÃO PAULO CAIXA 255

Chi usa il mio **ENO?**



In viaggio, non dimenticate di portare con voi un flacone del saporito "**SAL DI FRUTTA**" ENO. E' un preventivo contro tutti i disturbi a cui può andar soggetto chi viaggia.

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede S. Paulo: RUA ALVARES PENTEADO N. 25 — FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$ — CAPITAL REALISADO, 9.777:480\$ — FUNDO DE RESERVA, 1.700:000\$
 BALANCETE EM 31 DE MARÇO DE 1939, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DAS FILIAES DO RIO DE JANEIRO
 E DE SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÕES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO

Capital a realizar	2.522:520\$000
Letras descontadas	34.680:038\$100
Letras a receber:	
Letras do Exterior	6.072:344\$000
Letras do Interior	54.261:712\$100
Emprestimos em contas correntes	37.521:502\$200
Valores caucionados	58.840:856\$900
Valores depositados	21.468:777\$700
Caução da Directoria ..	140:000\$000
Agencias	5.550:836\$600
Correspondentes no Paiz	3.005:554\$500
Correspondentes no Exterior	334:342\$300
Titulos pertencentes ao Banco	1.402:479\$800
Imoveis	706:290\$000
Móveis e Utensilios	215:616\$800
Titulos em Liquidacão	67:036\$200
Contas de Ordem	4.551:834\$300
Diversas contas	1.416:100\$900
CAIXA:	
Em moeda corrente	6.321:536\$800
Em outras especies	102:728\$800
Em diversos Bancos	2.112:775\$900
No Banco do Estado de São Paulo	2.894:265\$100
No Banco do Brasil	3.866:830\$900
Depositos p/c. de Cobranças do exterior..	2.740:400\$100
	250.796:380\$000

PASSIVO

Capital	12.300:000\$000
Fundo de Reserva	1.700:000\$600
Lucros e Perdas	33:754\$400
Depositos em Contas Correntes:	
C/Correntes á vista	54.726:947\$100
Depositos a prazo Fixo e com aviso prévio ..	13.156:415\$800
Credores por Titulos em cobrança	60.334:056\$100
Titulos em Caução e em Deposito	80.309:634\$600
Caução da Directoria ..	140:000\$000
Agencias	6.804:788\$700
Correspondentes no Paiz	434:792\$300
Correspondentes no Exterior	598:862\$200
Cheques e Ordens de Pagamento	214:933\$200
Dividendos a Pagar	121:956\$500
Contas de Ordem	4.551:834\$300
Diversas Contas	15.368:404\$800
	250.796:380\$000

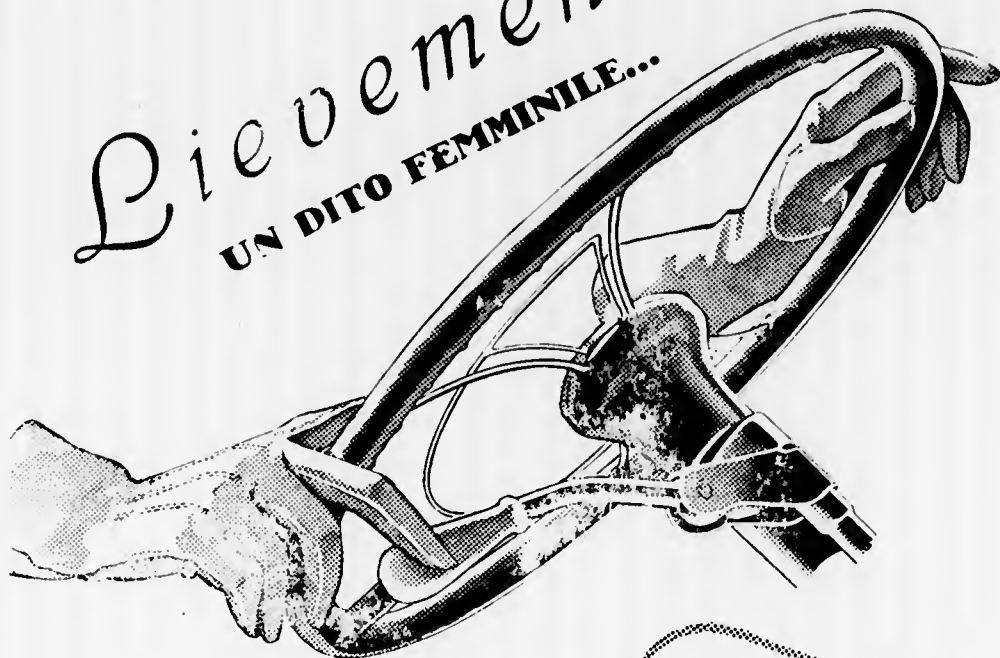
Presidente: B. LEONARDI
 Superintendente: R. MAYER
 Director-Secretario: C. TEIXEIRA Jor.

S. E. ou O.

São Paulo, 3 de Abril de 1939

Director-Gerente: A. LIMA
 Gerente: G. BRICCOLO
 Contador: R. TRANCHESE

Lievemente
UN DITO FEMMINILE...



tocca la leva del nuovo (*) e perfeziona o cambio a vuoto della Chevrolet 1939, e un servitore meccanico nascosto, denominato "rimo a vuoto", compie l'80% del lavoro dello spostamento del cambio... E' un altro grande vantaggio che la Chevrolet, esclusivamente, offre in questa categoria di prezzi.

(*) Soltanto nei modelli di lusso.

Soltanto Chevrolet offre tanti vantaggi a prezzi così bassi. Maggiore distanza fra le assi. Il famoso motore Chevrolet di 6 cilindri, con valvole in testa. Freni idraulici perfezionati. Nuove linee aerodinamiche, nuove carrozzerie Fisher. Maggiore visibilità. "Accão de Joe" a spirale (*). Comandi a prova di urto. (*) Soltanto nei modelli di lusso.

CHEVROLET

E' un prodotto della General Motors

AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTA' DEL BRASILE

nascosti dolori

Ci sono, nei confronti
fra squadre cittadine,
tragedie acerbe ed intime,
non palesele spine,

che gli animi allungano
con morso sì crudele,
da spremere dal fegato
flutti di amore fiele.

Nella fatal domenica,
migliaia di tifosi
compatti al campo aerorrio-
[no,
urlanti e baldanzosi;

la speme è un troppa mi-
[scro
stato che ognun disprezza:
quel giorno, è d'uso espi-
[mere
senz'altro la cortezza,

contur con gaio anticipo
i gol in abbondanza,
sfogare un lito strenuo
con balda truccolanza

e dare al vento, garruli,
con frenesia agitati,
stendardi, fiamme e lobari
de' bei colori amati.

Vessilli grandi e piccoli,
son l'arma preferita
che ognun fedel fanatico
usa nella partita:

sono il miglior segnacolo
della sua fede ardente,
di una passione indomita
che sgorga prepotente;

con quei colori, docile
si veste la vittoria
e allora lui li sventola
ebbro di schietto gloria...

Però, mannaggia all'anima
della scarogna nera,
quando le sorbe piovono
sparisce la bandiera;

col cuore che ti sanguina
(mo è sangue?... No: ve-
[leno...),
bisogna — ahimè — na-
[sconderla
nel dolorante seno

e gli occhi oltrove volgere
mentre garrisce all'aria
— odiosa e insopportabi-
[le —
quella dell'avversaria...

E' triste, è boia, è barba-
[ro...
Ma, dunque, i risultati
proprio non posson essere
un po' addomesticati?

Basta poter sospendere
per un'oretta sola
degli avversari il giubilo
che irrefrenato vola,

soltanto per permettere
ai poveri insorbati
di metter via con comodo
i drappi ben piegati;

dopo, con due o tre lacrime
che salgono dal cuore
e un poco di rabbarbaro,
si calmerà il dolore...

C. UCCIO

il PASQUINO

ESCE OGNI
SABATO

Coloniale

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
LUSSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno ... 1009

UFFICI:
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.494

S. Paolo, 15 Aprile, 1939

NUMERO:
S. Paolo ... 200 réis
Altri stati. 300 réis

QUARTA LEZIONE



Esse sono o volgari
quanto le frasi a fondo
digestivo e intestinale:
non confessare che pre-
feriresti prendere l'olio
di ricino, non dire la
zappa sui piedi, e non
proclamare che i panni
sporchi si lavano in fa-
miglia.

Se senti un odore cat-
tivo, non denunciarlo né
con parole, né con comi-
che espressioni del viso,
né portando il fazzoletto
al naso, né agitandolo davanti alla bocca.
Non hai mai osservato le tigri nella gabi-
bia? Vanno in su e in giù mille volte l'ora
in quel breve spazio, senza pestarsi i pra-
pri escrementi, e tuttavia conservano un
atteggiamento maestoso,
come se non s'accorgessero
nemmeno che il pavimento
non è pulito.

Non t'illudere sull'azio-
ne deodorante degli eufemismi e dei giri di frase.
La "parola di Cambronne", le "spregiate crete",
e il verbo latino "mingere" sono altrettanto disgustosi
quanto il recipiente e il
fatto idraulico che preten-
derebbero di nobilitare.
Non è la parola quella che tu devi evitare
nella conversazione, ma la cosa; non la
frase, ma il concetto.

Quando nei teatri di varietà i comici
fanno dell'uomorisismo gastrointestinale,
non ridere. E non dire nemmeno frasi di
nausea e di protesta. Non esclamare
"schocking!", ma comportati come se i
tuoi timpani non avessero funzionato.

Non parlare mai delle tue malattie, spe-
cialmente se riguardano l'apparato dige-
rente e dintorni. Quando vai a Montecatini,
fai credere che vai a Capri o ad Abba-
zia.

I piedi chiamali piedi e non le estremi-
tà. Il dire "le estremità" o "i piedi par-
lando con rispetto" indica una sola cosa.
che i tuoi parenti più prossimi non ti
hanno insegnato a lavarteli, e che tu li
consideri una parte innominabile.

Forse che diresti: "le estremità" della
danzatrice Ruskaja" oppure "i piedi, par-
lando con rispetto, della Venere di Cire-
ne"?

Usa tutte le precauzioni per non cadere
non solo nelle frasi fatte, come ti ho det-
to, ma anche nelle risposte-fatte.

Esempio di risposta-fatta:

— Toglietevi il cappello, signorina.
— Sono spettinata.

Altro esempio di risposta-cliché:

— Volete dell'acqua di selz?
— L'acqua di selz dilata lo stomaco.

Se non riesci a trovare un paragone ori-
ginale, astienti dai paragoni. Il primo
che ha detto Calvo come un ginocchio,
Giallo come un limone, Muto come un
pesce, ebbe con questi paragoni immedia-
ti, fotografici, evidenti, delle trarole da
grande scrittore. L'infla-
zionismo è una brutta ma-
lattia delle lingue. Se non
sai trovare un paragone
inedito, personale, tuo, —
e hai il diritto di non tro-
varlo, perché non è il tuo
mestiere — accontentati
di dire: calvo, giallo, mu-
to. Hai detto tutto.

Accanto alle frasi fatte,
ai paragoni fatti, alle ri-
sposte fatte, esistono i luo-
ghi comuni della cultura.

Certe nozioni hanno la proprietà di inse-
rirsi nella memoria più stabilmente che
certe altre nozioni. Non esiste cervello in-
colto di donna in cui non siano fissati i
concetti di "amor platonico" e "metem-
psicosi". Si direbbe che nell'intelligenza
ci siano dei solchi ove certe nozioni e cer-
te credenze scivolano, si posano, scorrono,
si solidificano per sempre. Esempi: "L'u-
omo discende dalla scimmia, il Conte Ugo-
lino ha mangiato i suoi figli, il Principe
di Condé ha dormito prima della battaglia
di Rocroi, Nulla si crea e nulla si distrug-
ge...".

Il fare ostentazione di queste conoscen-
ze è goffo come incarniciare, per ricordo,
biglietti del tram.

PITIGRILLI



TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI
Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE

Scrivere correttamente, in portoghese,
nella nuova ortografia é un dovere di tutti
gli italiani.

**Escreva
certo!**

pubblicato dall'ATHENA EDITORA é
un manuale sintetico e di facile uso.

E' venduto in tutte le librerie.



parentesi

*Torna la Pasqua; c'è un profumo mistico
nell'aria; la campagna è tutta in fiore;
una gioia confusa invade gli animi,
che vibrano d'un senso di stupore.*

*Torna la Pasqua; sembra che una musica
tenue e leggera passi via col vento;
forse gli azzurri sparsi si rimandano
gli echi di un'arpa magica d'urgento.*

*E sulla vastità delle metropoli,
sulle nude casupole lontane,
qualcosa d'invisibile si stempera:
lanc d'agnelli... suoni di campane...*

*Sempre così, sempre da secoli
quest'onda di dolcezza si rinnova...
E si rinnovano tutti i cari simboli
fra i quali uno stranissimo: le uova.*

*La stessa febbre di cui bruciano gli uomini
cade perché la pace alfin ritorni.
Ahimé, si tratta di una pace effimera...
Purtroppo non è Pasqua tutti i giorni!*

*E il sempreverde olivo non può estendere,
come ragheggerrebbe, i suoi domini;
più tenaci di lui, glielo contestano
i grovigli dei viti e degli spini.*

*Pazienza! Poiché tutti san benissimo
quanto sian necessarie le illusioni,
illudiamoci pure, oggi, illudiamoci
d'essere generosi, miti, buoni...*

*Fingiamo, per un giorno almeno, di credere
che non è un sogno la fraternità
e che la pace, veramente, domina
fra gli uomini di buona volontà.*

*Tutto considerato, questa pausa,
questo sentirsi generosi e miti,
altro non fosse, servirà per renderci
più scaltri, più avveduti, più agguerriti.*

*Fingiamo dunque, verso il nostro prossimo
sensi d'amor sollecito, di stima;
domani poi, buttata via la maschera,
torneremo a fregarci come prima.*

il poeta maledetto

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

pulizie pasquali

Oh, Pasqua, Pasqua, come sei bella! Sei una festa profonda- mente poetica, sei una festa for- temente suggestiva. E sei anche un premio per ogni padre di fa- miglia che per un'intera settima- na è vittima delle pulizie pasqua- li.

Queste pulizie di Pasqua sono tradizionali in ogni casa. Esse durano almeno tutta la settimana che precede Pasqua. Settima- na di battaglia, in ogni famiglia. Trionfo delle donne di casa; di- sfatta degli uomini.

Ormai la battaglia delle gran- di pulizie è finita: ecco che la Pasqua viene a premiare vincit- trici e vinti.

Ma il ricordo della dura con- testa è ancora vivo in noi. Ecco: sta nella mia casa e mi guarda intanto; mi sembra di sognare. Ma dunque, questa casa, proprio questa casa, dove ora tutto è or- dinato, pulito, lucido, fu per una indimenticabile settimana teatro della durissima battaglia delle pulizie generali?

Come tutto riappare chiaro nei suoi drammatici dettagli dinanzi ai miei occhi attoniti! Oh, il mio brusco risveglio di una settima-

na fa! Fui scosso con ecceziona- le energia; una luce nella quale tentai a riconoscere quella di mia moglie, tanto era minacciosa, mi disse:

— Alzati!

— Che ora è? — domandai, senz'aprire gli occhi.

— L. 6 — disse mia moglie.

— E chi ti ha detto di sve- gliarmi a quest'ora?

— Su, su, alzati: c'è il mate- re sano.

— E che mi frega?

— Bisogna rifare i materassi: pulizie generali per Pasqua.

Era la dichiarazione di guerra. In quel momento si sono aperte le ostilità: mia moglie e la donna di servizio da una parte, io dall'altra: due contro uno.

Che cosa non ho dovuto sop- portare durante questa settima- na? Sembrava che al grido di "Pulizie pasquali!" tutto fosse lecito.

Oh, l'odio o episodio della bar- ba! Sì, mi stavo facendo la bar- ba, qualche giorno fa. Avevo ap- pena finito d'insaponarmi, quan- do è entrata nella camera da ba- gno la donna di servizio, la qua- le, dopo aver lanciato un "I b!", è scappata. E' caduta a fare la spia a mia moglie. Infatti un attimo dopo si è presentata mia moglie, con le mani ai fianchi e crollando la testa, con un'espre- sione che voleva chiaramente si- gnificare: "Brutta canaglia, ti ci ho preso!".

— Che fai? m'ha chiesto a denti stretti, battendo nerosa- mente la punta del piede destro d' terra.

Ho risposto che non era diffi- cile capire che mi stavo facendo la barba.

— Come! — è scattata lei. — Tu ti fai la barba mentre noi dobbiamo fare la pulizia genera- le della stanza da bagno?

Tralascio i particolari dell'in- cidente.

Fu una settimana senza prendere una boccata d'aria. D'altra par- te sfido chiunque ad uscire di ca- sa quando tutto il corridoio è pieno di calate di mobili.

Sette giorni durante i quali mi si gridava continuamente:

— Non entrare in quella stan- za! L'abbiamo pulita adesso.

— Non entrare in quell'altra stanza! La stiamo pulendo.

— Non metterli a sedere lì!

— Levati di là!

— Non prendere quella poltro- na!

— Lascia stare quella sedia!

— Non camminare su quel tap- petto!

— Non ti appoggiare lì!

— Vietato fumare!

— Proibito scendere in corsa!

— Chi tocca i fili muore!

Sette giorni di questa vita! Oh, pulizie pasquali, pulizie pasquali che cosa avete fatto di me!

Per tutta la settimana la don- na di servizio non ha fatto altro che correre da mia moglie per fa- re la spia. Ogni mia gesto era controllato. Altro odioso episodio



EMULSIONE SCOTT

è stato quello delle mutande. Mi son cambiato le mutande. La sera, accostata alla culla, l'ha offerta a mia moglie, che:

— Ci rende tutta la tua inco- scienza! — m'ha detto. — Sai che non si può fare il bucato a causa delle pulizie pasquali, e tu ti cambi le mutande...

Vi devo confessare che mi la ridi' bratta quando cominciarono a scersaggiare i riveri. Perché fra le altre cose le pulizie pasquali influiscono anche sul man- giare.

— Ti deri contentare di roba fredda — m'ha ripetuto più volte mia moglie in questi giorni. — Vedi bene che abbiamo tanto da fare; non c'è tempo di cucinare.

Roba fredda, io ti detesto! Moradella, io ti odio! Una sera anche io aveva ho voluto metterci bocca. Ha detto che era occupa- tissima con le pulizie pasquali e perciò mi doveva contentare di un po' di roba fredda. Le ho schiaffato una fetta di mortadella in faccia.

Mi sono servito del telefono per fare qualche fonogramma al mio direttore: "Letto matrimo- niale, scrivania, armadio, libreria, poltrone, sedie, mobili vari entrano in uscita. Non conti su me. Pregola provvedere mio rim- piango finché cessazione ostilità".

Stamattina un aeroplano ha sorvolato la mia casa. Era un

aeroplano amico. Dopo alcune credite acrobazie mi ha lanciato una listina e un messaggio. Mia moglie ha tentato invano d'inter- cettare il messaggio che diceva: "Resistete!".

Ora la settimana delle pulizie pasquali è finita. E la Pasqua viene a parlarci il suo dolce suc- cino nelle nostre case dove ora tutto è più bello, lindo, lucido: in queste nostre case che per sette giorni hanno visto le bar- ricate.

COCCIO FINO



Il viso sorridente

del vostro bambino può diven- tare pallido e triste quando la diarrea colpisce il corpicino del vostro figlio adorato. In questo caso abbiate fiducia nelle ben note compresse di Eldoformio, un prodotto «Bayer».

Perciò al primo sintomo di diarrea date al vostro bambino le compresse di



Eldoformio
indicate per bambini
e per adulti.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORNON 3
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNCO NO 8643
RUA LIB. BADARO 65
S. PAULO

Ultime Novità

IN —

Tessuti di Lana

Per Vestiti — Casacchi e Manteaux
PER TUTTI I PREZZI — GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ABBIAMO RECENTEMENTE RICEVUTO

Gabardine impermeabili Tedeschi

Larghezza 110 centimetri. Metro 728000

GRANDE ASSORTIMENTO IN

Flanelle di Cotone

PER

Vestiti. Peignoirs, Pyjamas e Vestiti per
Bambini

Metri 280 — 382 — 384 — 486 — 688 — 885

Casa Lemcke

SÃO PAULO

SANTOS

R. Libero Badaró, 303

R. João Pessoa, 45-47

le isole della sonda



— Giacché sei stato nelle isole della Sonda, ti sei ricordato, almeno, di portarmi un po' di perle?
— No, ma ti ho portato le ostriche; così avremo le perle fresche.

piccole distrazioni



— Che ore sono?... — domanda il signor Distratto alla dattilografa.
— Le undici e mezza — risponde la ragazza, scoprendo con movimento il suo polso.
— Perbacco!... E' tardissimo!... Dovete uscire, cavaliere?
— Come no?... Devo andare da Gaetano che mi aspetta a mezzogiorno alla stazione... Non ricordo perché mi aspetti, alla stazione, ma è certo che... Ne sapete niente, vero?... Pessantissimo, ho capito, solite cose! Voi non sapete mai niente di ciò che mi riguarda!
— Non sapete niente, sal serio, cavaliere!
— E che, mi correte nascondere qualche cosa?... L'ho già detto che non sapete niente di niente, come al solito, del resto. Eppure Gaetano è venuto ieri sera qui da me... Ci sono! Mi aspetta alla stazione per prendere l'Emiro!
— Un, che?...
— L'Emiro, dico bene.
— L'Emiro... dell'Afganistan?
— E che ne so, io?... cioè... Effettivamente esiste un Emiro dell'Afganistan, e ce ne sono anche molti altri in giro, però non capisco cosa c'entra l'Emiro con me.
— Si tratterà di un amico del signor Gaetano.
— Già, già... naturalmente... ma che c'entra io, mi domandate?...
— Vorrà farvelo conoscere!...
— E' strano che Gaetano non mi abbia mai parlato fino ad oggi di questo pezzo grosso orientale... ne avete mai sentito parlare, voi, di questo Emiro?...
— Sissignore...
— E allora ditemi qualche cosa di lui, rinfrescatemi la memoria, con tanti affari che ho in testa!...
— Ne ho sentito parlare... nelle parole incrociate!
— Di chi?...
— Dell'Emiro... E' un nome che ricorre spesso nelle parole incrociate.
— Siete una sciocca, con cosa siete! In ogni caso, capisco, o non capisco cosa venga a fare l'Emiro e perché mi si inviti a prenderlo alla stazione, il fatto è che Gaetano mi aspetta, l'Emiro arriva a mezzogiorno e io debbo andarmene subito.
— Così, in grigio, con la maglietta sportiva?
— Vi sembra poco corretto?
— Beh, un Emiro, capirete...

— Dovete cambiarmi l'abito, detto?
— Penso di sì, cavaliere, anche per il buon nome della ditta...
— Giusto... ma non faccio più in tempo, ora!
— Siete sicuro che l'Emiro arriva proprio a mezzogiorno?...
— Non saprei, ma Gaetano mi vuole per mezzogiorno.
— Se provaste a telefonargli? All'Emiro?...
— Al signor Gaetano!
— Date qual... 2... 7... 9... 6... 4... Pronto?... Chi parla?... Ah, sei ancora lì?... Molto bene... volevo dire, ma a che ora arriva questo personaggio illustre?... Come, quale? L'Emiro?... Ma no! Non l'Epiro! L'Emiro dell'Afganistan, o... già di lì!... Non capisco?... E-miro!... E come esotico... M come managgia, I come India... Emiro, sì, Emiro!... Io dovevo vederti stamattina alla stazione, alle dodici, per prendere l'Emiro con te... Come dici?... Accidentaccio!... La mia solita maledettissima distrazione!... E figurati che volevo andare a casa a cambiarmi d'abito!... Volevo mettermi quello scuro!... E' incredibile, madornale!... Dici bene tu!... In ogni caso ci vediamo tra dieci minuti... Bene, ciao!
— Che vi succede?... — domanda la dattilografa dopo che il signor Distratto, il cavaliere Onusli, della Ditta Onusti e Gloria, ebbe deposto il ricevitore.
— Succede... Succede che... Macché Emiro d'Egitto! Macché Emiro dell'Afganistan!... Gaetano mi aveva invitato a prendere l'amaro insieme al buffet della stazione!...

GIUFA' TERZO



CASPA!
CABELLOS BRANCOS!
CALVICIE PREMATURA
• U S E •
JUVENTUDE
ALEXANDRE

retti j i c h i a m o

Alfonso d'Este, duca di Ferrara e di Modena, contrasse parecchi matrimoni, ma per mancanza di spazio ci limiteremo a citare solo i principali. Egli sposò Lucrezia dei Medici, che, però, morì nel 1561. Poi sposò Barbara d'Austria, che morì nel 1572; quindi sposò Margherita Gonzaga, la quale, meno a dirlo morì qualche anno dopo le nozze.

Tutto questo ci dice che, in fondo in fondo, le persone che frequentavano Alfonso d'Este, duca di Ferrara e di Modena, non avevano tutti i torti se giravano per le sale di Corte tenendo sempre in mano ferri di cavallo, lunghi chiodi, corni ed altri portafortuna.

Rimasto vedovo quattro o cinque volte, inutilmente Alfonso d'Este cercò di ammogliarsi ancora: nessuna donna si mostrò più disposta ad abbozzare.

La pena di morte, nel ducato di Ferrara e Modena, era stabilita così: per gli uomini, il taglio della testa; per le donne, matrimonio con Alfonso d'Este.

Una volta Alfonso d'Este, già vedovo per la quarta volta, prese

a corteggiare una signorina di nobile famiglia.

Là per là i parenti della ragazza non vollero dare soverchia importanza alla cosa.

— E' cosa da niente — disse ro, — passerà, l'un po' d'aspirina, una buona sudata, e vedrete che starà benissimo.

E fecero malissimo a prendere la cosa così alla leggera. Infatti, Alfonso d'Este manifestò il proposito di sposare la ragazza. Soltanto allora i parenti compresero di trovarsi di fronte ad un caso veramente grave.

Chiamarono il miglior medico del ducato di Ferrara e Modena.

— Dottore — gli dissero — siamo veramente preoccupati: questa ragazza sta molto male.

Vediamo — disse il medico con gravità.

Egli visitò accuratamente la ragazza e quindi:

— Uhm! — fece con un'espressione per niente incoraggiante — La ragazza può sposare Alfonso d'Este da un momento all'altro. Solo un miracolo la può salvare.

Ma dopo aver sposato Alfonso d'Este, morì regolarmente.

In occasione del suo quinto matrimonio, Alfonso d'Este fece fare delle partecipazioni nelle quali era scritto: "Oggi sposi". I parenti della sposa, che sapevano benissimo come sarebbe andata a finire, vollero che alle partecipazioni fossero aggiunte queste semplici parole: "Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori".

L'IMPARZIALE

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRHEA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'



LABORATORIO LYSOFORM S. A. — Rua Taquary, 1338 — Phone 2-6016 — S. PAULO

Soffriva di reumatismo acuto ed era quasi cieco!

Il sig. José Pinto, agricoltore, residente in Guahiroba, municipio di Pelotas (Rio Grande do Sul) così si esprime:

Da quattro anni soffrivo orribilmente di reumatismo acuto, con forti dolori nelle ossa e nei muscoli. Numerosi foruncoli mi producevano in tutto il corpo un prurito insopportabile. Usai infiniti depurativi e pomate, senza avvertire il minimo miglioramento.

Ero già completamente sfiduciato, quasi cieco, senza potermi muovere, — quando mi consigliarono di provare il "Galenogal".

Dopo il primo vetro appena, migliorai sensibilmente, e dopo sei vetri, completamente guarito, riprenderei il lavoro.

Posso affermare di dovere la mia guarigione esclusivamente al "Galenogal".

Pelotas, Rio Grande do Sul.

JOSE' PINTO

(Ugo Reguly e Justino Ribeiro — testimoni. Firme vidimate dal notaio Antonio Rohmelt).

Il "Galenogal" debella ogni reumatismo, articolare, cerebrale, gottoso. Questo prodotto vanta migliaia di vittorie come dimostrato i numerosi attestati che pubblichiamo.

Classificato come **PREPARATO SCIENTIFICO** di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il **DIPLOMA D'ONORE**, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto simile.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.° 58 A. p.

L. S. P. N.° 963

... e Pasqua con chi vuoi

En esattamente il primo gennaio scorso, che un tale si presentò in casa di un amico e gli disse:

— Sono venuto a passare la Pasqua con te.

L'amico gli fece osservare che era il primo gennaio e che per la Pasqua ci volevano ancora tre mesi.

— Va bene — disse l'altro: aspetterò; tanto non ho fretta.

Si mise subito a tavola, e da quel giorno non volle più saperne di andarsene. Sta ancora in casa dell'amico e se ne andrà adesso che la Pasqua è passata.

Dicono: "Natale coi tuoi e Pasqua con chi vuoi".

Un corno "con chi vuoi"! C'è uno che ci ha provato, proprio oggi, e adesso sta all'ospedale, dove è stato dichiarato guaribile

in quindici giorni salvo complicazioni. Si tratta di uno che si è presentato in casa di persone che non conosceva affatto.

— Si mangia bene qui? — ha chiesto alla donna di servizio.

Gli è stato risposto di sì, che si mangiava benissimo.

— E a Pasqua — ha ripreso lui — usate il salame, le uova, l'abbacchio e tutte le altre specialità pasquali?

Gli è stato assicurato di sì, che si usava tutto questo.

— Benissimo — ha detto quel tale: — allora alla prossima Pasqua vengo a mangiare da voi.

— Ma senti — ha detto la serva, — chi l'ha invitato?

— Nessuno; m'invito da me: "Natale coi tuoi e Pasqua con chi vuoi". Chiaro, no? Bè, io voglio stare con voi e...

Una precisa tortorata in testa, datagli improvvisamente dalla serva, gli ha interrotto la frase e lo ha mandato all'ospedale.

orticaria

Fino a qualche anno fa i materiali più adoperati per fare qualunque strada erano il bitume, la terra bituminosa, il cemento. La scoperta d'una nuova sostanza ha soppiantato nettamente e nel modo più assoluto l'impiego dei prodotti summenzionati. Si tratta della "raccomandazione", sostanza scoperta da un giovane che nella vita non aveva mai voluto cimentarsi a nessuna lotta. Costui rinvenne i primi giacimenti di "raccomandazione" a Comendatore, cittadina industriale e commerciale: l'impiego della nuova materia gli permise di farsi molta strada senza da qualunque difficoltà.

DIALOGO DELLE TRASI PERICOLOSE:

I) — Io sapevo dopo tanto arrattare senza scrupoli che avrei finito per mettere assieme una fortuna.

II) — Questo suo figliolotto, cara signora, è tanto noiosissimo quanto antipatico. Non ho mai visto un bambino così maleducato.

III) — Il tuo figlio non mi è piaciuto affatto: una vera scemenza. Perché non ti dedichi all'apicoltura?

IV) — Caro signorina, è difficile che lei trovi marito. Passi per i quarant'anni. Ma quella faccia, nessuno vorrà vedersela sempre vicina.

V) — Il portafoglio che mi hai regalato per l'onomastico è di un cattivo gusto senza misericordia. Dove hai trovato un simile coccio?

VI) — Ecco: la sua fidanzata mi è parsa cretina; ma, dato che ha una buona dote, capisco il suo entusiasmo.

VII) — Quando ho appreso la tua promozione, ho pensato: «Che fortuna ha quel Pannale! A spinte e a raccomandazioni ha finito per spuntarla pure lui!».

VIII) — Mi scusi, con le tue chiacchiere, Pannale, e vattene.

IX) — Suo marito? Uno strontato, signora. Non fa che correre dietro alle gonfiole.

X) — Questo dramma è un glaggio scandaloso. Ci sono intere scene copiate da Pirandello. Per fortuna, la critica neppure lo suppone.

STIMA

Cerniera dell'amicizia.

In fondo i carcerati e i secondini non sono che uomini rimasti ancora bambini.

Hanno continuato a giocare a ladri e guardie e nessuno ha mai detto loro: — Su, andiamo a casa. La cena è pronta.

Hanno continuato a giocare per anni e anni senza mai stancarsi.

Solo qualche volta uno di

essi scappa e comincia a correre.

Ma forse lo fanno per cambiare gioco.

Un romanziere osserva che doveva esser molto esasperante per una donna, nell'età della pietra, non aver nessuna porta da sbattere.

Aveva sempre il marito, — tuttavia.

AUTOMOBILE

Macchina per arrivare, che si possiede, però, quando si è già arrivati.

Sarò timido, mi confidava un mio amico. Ma io non riesco ad attaccare con una ragazza, così, a freddo. Ho bisogno di una scusa. E la scusa molte volte è un bambino.

Quando una ragazza che mi piace è con un bambino, la cosa è fatta. Incammino a regalarle le caramelle, a chiederle che classe fa, a domandargli quanto fa sei per nove. E così attacco.

Ma Clara non andava mai in giro con un bambino.

Allora attesi con pazienza. Un anno, due anni, tre an-

ni inutilmente. La incontravo sempre, più bella che mai, con i suoi occhi azzurri azzurri, e i suoi dentini bianchi bianchi, ma sola. Di bambini niente. Nemmeno tracce.

Attesi ancora continuando a spiarla.

Fu un giorno. Ella mi apparve davanti sorridente e con un bambino.

Incamminai senz'altro ad attaccare la mia tattica infernale.

Ma il bambino mi disse: — Se non la pianti lo dico alla mamma.

E la mamma era Clara.

Io credo che durante la Traviata quello che sta meglio di tutti è il suggeritore. Infatti a un certo punto viene Alfredo e butta in terra i soldi dicendo parolacce. E allora il suggeritore allunga le manine e zac! si frega un po' di soldi.

Saranno falsi, va bene. Ma meglio di niente è.

CENTESIMO

Microbo della ricchezza.

Quando aspetto l'autobus mi piacerebbe tanto di into-

nare con gli altri signori un piccolo coro.

— Andiam! si! andiam! si! andiam, andiam, andiamo! Si, si, si.

E rimarremmo sempre fermi, come nelle opere.

Ma almeno in questo caso, la colpa sarebbe dell'autobus.

Egli scelse gli occhi con lentezza e mormorò: «Ho ritrovato il mio amore!... Davanti a lui si trovava una giovane bionda, bellissima che lo guardò a lungo mormorando: «Io vivo la mia vita...».

Il giovanotto si riscosse, come colpito da un'idea romantica, eccezionale: si volse verso la donna e le disse con voce calda: «Ma dov'è la felicità?». «Qui, sul mio cuore» rispose la femmina e le labbra le tremarono nell'attesa. Ma egli non si curò a baciarla; bensì si alzò e cominciò a passeggiare nervosamente sibilando «Io difendo il mio amore!». «E adesso povero uomo?» mormorò la bella bionda. Egli la guardò un istante poi replicò fermamente: «Fuggo verso il sogno!»; «Ma la vita è un'altra cosa!». «La mia anima è alla deriva!». «La mia anima è alla deriva!» ripeté macchinamente lei. «Ma questo va benissimo!». «Avete ragione: «La mia anima è alla deriva!» è ottimo. Decidiamo senz'altro per questo...».

Il titolo per il grande film era trovato. Il signor Brown uscì con la segretaria e si avviò verso un ristorante.

PERDONO

Stucco che si usa a freddo.

L'amatore di quadri sta al proprietario d'immobili come due «Palizzi» stanno a due... palazzi.

La strada è la parte inferiore di un sandwich: l'autobus è la parte superiore ed il pedone sta al posto della fettina di prosciutto.

Oh! come la invidio la strada quando passa una biondona.

Sarò vanitoso, ma desidererei tanto alla fine di un'opera presentarmi alla ribalta anch'io. Magari l'ultimo a destra, stringendo la mano al librettista.

E ci riuscirò. Sono certo. E se qualcuno mi domanderà: — Ma voi che cosa entrate? Perché state ringraziando? — Io risponderò: — Amico bello, io mica ringrazio il pubblico. Ringrazio Giovanni che è in galleria e che mi ha fatto gli auguri per la Pasqua.

Ma sarà una bugia.

guglielmo tell



IL FIGLIO DI GUGLIELMO TELL: — In maggio è una fragatura per noi: non ci son mele e bisogna arrangiarsi con le ciliegie.

Casa  Allemã

Novità Invernali

GRANDI IMPORTAZIONI

ASSORTIMENTI INCOMPARABILI

PER PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI

Schadlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

alla "sua" migliore amica

dichiarazione d'amore

Quella che oggi debbo dirVi, o "Sua"-migliore-amica, Voi lo sapete già. Infatti io l'ho detta. E l'ho detta tutto, chiaramente, dettagliatamente, a calce, a urtoni a gomitate.

Ricordo ancora, come fosse oggi, il primo colpo di tacca nello stinco che Vi affibbiai di sotto la tavola, il giorno che foste invitata da noi a desinare, in quella trattoria di campagna. Ricordo l'emozione con cui la ricercate, il Vostra riso si fece pallido pallido e i Vostrì occhi si velarono per alcuni istanti. Certo, la Vostra gioia deve essere stata grandissima, per quel gesto inatteso. Tenetli, anzi, per un momento che Lei si fosse accorta di quel che cosa. Ma la mia paura era ingiustificata. Lei guardava il cielo azzurro, attraverso l'incannucciata su cui si cimentavano in una gara di arrampicamento i germogli teneri delle viti e le campanule bionde e rose. Io Voi invece, la dolce commozione durò l'intero pomeriggio, tanto che nel levarVi di tavola mi ardivi che Vi muovereste a fatica e Vi appaggiaste, infatti a me per muovere i primi passi.

Alla tenerezza ineffabile di quella prima "zampata" seguirono, due settimane dopo, le sette gomitate, che Vi detti al Caffè delle Meduse. Le prime due — ricordate? — Ve le incollai contro le reni, perché, data la posizione in cui ci trovavamo in quel momento, Lei, in qualsiasi altro modo, ci avrebbe risiti. Le altre

tre le accogliesti avvicinando impercettibilmente al mio fianco l'omero destro a riceverle. Le accogliesti con indifferenza e facendo un po' di broncio per farmi intendere che, sì, insomma, le mie testimonianze d'amore Vi sembravano un po' fredde. Fu allora, precisamente, che Vi giocaste la sesta gomitata sul fianco. E siccome quella fu tale che la lattina del caffè che ardeva fra le mani fece cadere parte del suo contenuto sulla Vostra sottanella a fiori turchini, e il cucchiaino andò a schizzare fra i piedi del signore dirimpetto, io ridi il Vostra riso rinfrancarsi, ed un sorriso radioso accendersi e brillare a lunga sulla Vostra bocca allora. Ma quando, nell'uscire, mentre Lei, l'anima aliena da ogni sospetto, ci precedette di qualche passo, io potei collocarVi, precisa e impetuosa, la settima gomitata sulla bocca della stomaco, capii perfettamente che ogni Vostra dubbio sulla intensità e sulla inalterabilità del mio amore, era, da quell'attimo, definitivamente cancellato dal Vostra animo. Voi, infatti, traballaste come chi senta, improvvisa, fuggirgli dai ginocchi la vita; la Vostra persona campì un mezzo giro su se stessa, e dalle Vostrè labbra uscì un gemito. — Ti senti male? — chiese sgomento Lei, che non sapeva nulla; — ti senti male? — No — Voi rispondeste con un filo di voce; — no; anzi sta benissimo.

— Anzi, sono felice! — Così?

santa debbia Voi averste risposto, se non si fosse trattato di Lei.

E felice eravate, infatti. Il Vostra riso sparitosamente con trafalfo denunciava il tormento nel cuore; quel tormento che soltanto chi ama conosce e che in Voi, in quegli attimi, vibrava, come le invisibili alte correnti agivano di una rida impetuosa e suicidiale le spire dei conduttori.

La Vostra felicità si è poi esaurita con frequenza sempre maggiore, moltiplicandosi le occasioni che mi mettevano al Vostra fianco.

E quella stessa felicità io ho cominciato a dividerla con voi, dal momento in cui decideste di corrispondervi. Quanti calce, amor mia, non ci siamo scambiati sotto le taruglie a scacchi, così i verdi dei lavallini da 16; quanti pestate di piedi non Vi ho dato; e quanti non ho ricevuto nella penombra galante delle sale di proiezione? O, che felicità il giorno che il Vostra lazo microscopico mi fratturò l'osso del mignolo! Nessun pozzo d'amore fu mai all'altezza di quel colpo... E il Vostra pianto dolcissima quella sera al parco che la punta d'uno dei miei stivali da caccia vi strappò tre centimetri quadrati di pelle dal polpaccio?

E Lei? Lei continua a non accorgersi di nulla. E il nostro amore impudente e forsennato continua a svolgersi sotto i soni occhi, in tutti i locali, in tutti gli ambienti, in tutte le strade su cui il nostro destino di vagabondi ci conduce...

Durerà molto? Io sento di sì. Io sento che durerà esattamente tutte e due le nostre vite. Quando mi siete lontana io sono agi-

Pericolo dappertutto

Con le innovazioni che sorgono, la vita diventa sempre più complicata. Ora non si può più camminare spensieratamente per le strade. Da ogni lato c'è un pericolo, come, per esempio, quello delle automobili. Questo permanente stato di preoccupazione perturba i nervi delle persone deboli, ed anche di quelle forti che non badano alle cure igieniche.

Nelle grandi metropoli il progresso è parallelo alle complicazioni. In queste condizioni, non tutti gli abitanti possono alimentarsi e riposare come si deve. Si esauriscono, perdono fosfati ed altri elementi indispensabili al sistema nervoso. E' questa la ragione del successo del Tonofosfan tra gli esauriti delle grandi città. Dopo due o tre iniezioni, si sentono rinnovati, ritemperati, come se avessero goduto intere settimane di riposo in un clima di montagna.

tata e scaturita. Appena posso affibbiarvi il primo calcio o il primo sarggiore, la serenità e la gioia tornano ad abitarvi nel mio cuore.

Termino pensandoVi, mia diletta, e la gioia del nostro prossimo incontro mi frigge nelle mani e sulla punta delle scarpe. A questa sera, cara, e gustata in anticipo i quattro calcioni sulle reni e la ginocchiatella nella schiena che vi darò stasera al ballo, non appena Lei vedrà per un istante gli occhi dall'altra parte...

esporte em pilulas

Os phenomenos olympicos destes ultimos tempos - Lá no Cambucy - Lá em Santos - Idolos - Phrases celebres - Para divertir e para acabar... chorando.

O Campeonato de Futebol da Liga delle mesmo do Estado de São Paulo, depois dos "phenomenos" registrados... marcou um tento do... Corinthianos. Um tento e tanto!

A historia se repete. Os que parecem um "phenomeno" de pontos, no campo depois na curva do perigo estradeiro derrapam como qualquer terceiro time da trágica varzeolandia.

Foi o que succedeu com o Palestra. Foi o que succedeu com o S. Paulo. Foi o que succedeu com a Portuguesa. Primeiro foi a mancar manada. Depois as feições. Logo depois a bacalhã.

Só o cinento amado, que não é comestível, não é digerível, não entra sarrampo nem escarlatina. Ali é na batata. Pão, pão: queijo, queijo. Nada de contagios espetaculares. Nada de "truks" astronómicos. Nada de "rosarios". Isso é proprios "perviras". Na hora "H" é que se vê quem é bom de facto. O cinento empacolon domingo a Portuguesa e amara empacolon quantos lhe virão pela frente.

E assim é que se escreve a historia...

LÁ NO CAMBUCY

O que houve lá pelo Cambucy foi uma coisa de pasmar. O bacalhã ficou tão duro que foi necessario empurrar o parre a panela e pô-lo a cozer sob a guarda do cozinheiro Rodrigues.

Commentario do Nage: o Corinthianos achou o "time" que elle queria? queria...

Mui bôo...

IDOLOS

Depois da longa commentario o maior diplomatico esportista de todos os tempos, o sr. Emílio Juvenal Alves:

— Esses idolos de barro...

O Barros que passava naquella momento, suando e cansado, parou para indagar:

— Não fui eu que roubei os idolos, "sen" Emílio...

LÁ EM SANTOS

Tendo já levado um arranhão grave do Santos, quando pensava já estar por cima, a Portuguesa "de lá das" — bacalhã salgado — não se emendou. E com a Palestra succedeu a mesma. Quando estava por cima, a Portuguesa viu-se inopinadamente... por baixo, como a obedecer à poslegão biológica de sua qualidade...

— Isso succede com os vivos — commentava o Lido.

— Mas a Portuguesa Sancti te parces que já nasceu morta — interveio o Mundell...

Tableaux!

ENTERRADO... COM A MARCHA NUPCIAL

O Luzitano, ao se afastar, sob a batuta desse nome azareno — feço figa bôo! — quiz fazelo com chave de ouro. Vae dihi, "pegon" a duventos por dadas e retirou-se sob a doce illusão de que elle, quando estava no campeonato, não fazia força porque não... queria...

Voe vôs! Em verdade, em verdade, eu vos digo. Deixae vir a mim os illudidos que delles é o reino dos réos...

Será que o Luzitano, depois de morto, irá pró eio mesmo?

LÁ EM SANTOS (RIS)

Pobre Ipiranga. O azar o anda perseguindo, apunha como xuxú renduro que calda do... galho. Será tambem a peso do nome.

Porque, se fôr assim, o Ipiranga enterro o sobrelito e, por certo, ganhará, no menos, o ultimo jogo, como succedeu com o Luzitano.

Valô, Valô, — como diz o Avellino que não se cansa de recordar o gol qu' elle marcou contra o S. Paulo, quando jogava no Palestra. Agora é que elle devia fazer no menos um... para não "morrer" de 6 a 0 contra o Santos.

O PICCIN... E O NOSSO DESGOSTO

O Piccin F. C. entrou firme no concurso do "O Esporte", mas esta semana elle nos decepcionou. Isso nem seria coisa que se acreditasse, porque o nosso particular amigo Rino diz que é meio mussolinico.

Onde está a energia, "sen" Rino? Onde está a energia mussolinica?

Vamos esperar a apuração de hoje para ver se ha algum golpe... estrategico contra os "republicanos" do Madrid ou os "capitalistas" do Metropole...

Quem não conhece o Piccin F. C.? É aquelle quadro valente que nos meios extra-officiaes dá sempre a nota. Pois bem. Brilhando sempre no futebol, o Piccin entrou firme no Plebiscito organizado pelo

"O Esporte", com 2,000 votos, para só experimentar a força dos com-tadores.

Não ha duvida. Quem vae ao Rio é mesmo o Piccin a turma lampe das deliciosas belidas...

PHRASES CELEBRES

— Quem esperava... tanta falsidade da sorte? — *Mundell*
— ... On perversidade da fundura. — *De Martino*
— Depois daquelles cinco a zero eu não quero mais falar. — *Porphyrio*

— Quem vae falar para o futuro... serê en saziño! — *Nage*
— Um dia ha de chegar o Waterloo corinthiano. — *Carlos Lopes*

— Este anno o Palestra fica de lado, preparando os "velhos" para o anno que vem... — *Cambum*

— Connoceo ninguém podemos. — *Del Debbio*

— Eu só quero ver em que situação vae acabar essa "droga". — *P. Mello*

— Connoceo ninguém podemos. — *Enio*

— Olabo! que foi que aconteceu? — *Te Porphyrio*

— Que pesadello! — *Festa*

— Não vejo ninguém! — *Caypocher*

— Agora é que eu acordei. Será verdade que dormi uma semana inteira? — *Paris*

— No nosso campo ninguém joga mais. Que desafuro! 6 a 0! — *Morvino*

— "Ellos" não conheciam a "nossa" força! — *Triadado*

— O roda emperrou! — *Anacleto*

— Não creio mais em futebol. — *Agostinho*

O NOVO COMMERCIAL

Mais um surgiu à areia, tapando o sol com a peneira, isto é acultando o nome da Luzitano e querendo entrar firme na bagunça. O Oscar Silveira Campos — o pae da Aeca — está com uma vontade de fazer bonito.

Esperamos.

PARA ACABAR... CHORANDO!

Eu quizera ser uma andorinha, disse o gordo Neves ao Vanderlino.

— Porque?

— Assim eu tiraria esta barriga...

Eu quizera ser um elephante, disse o Tunga ao Goliardo.

— Porque?

— Para esmagar o Lysandro...

Eu quizera ser uma patativa do Norte, diz o Mathias ao Brandão.

— Porque?

— Assim eu ia jogar... na Bahia.

Eu queria ser um pardal de Portugal emigrado para o Brasil, disse a Pedrosa ao Tracino.

— Porque?

— Assim eu iria com meu biquinho arrancar toda a grama da Portuguesa do Cambucy...

Eu quizera (isto é intellectual) ser um espirito, dizer a Durandyr ao Pedrosa.

— Porque?

— Assim eu sumia desta terra sem ninguém perceber...

Qual é o clube mais forte de S. Paulo?

— Ainda está para nascer.

— Qual é o quadro que tem mais conjunto?

— O que até hoje não apanhou de 8, 6 e 5 prá baixo...

AUTHENTICA

A torcida da Portuguesa, depois do 1.º ponto corinthiano gritava:

— Animães, portuguezes, animães!

— Chuta Machadinho. Que azaire. A ligota defendem...

PLANIKA

O novo guardião corinthiano Barchetta está sendo appellidado de Planika!

Bon bola!

L'Esposizione di Tullio Magnaini

Nella "Casa das Arcadas", in Rua Quintino Bocayuva, 54, Tullio Magnaini espone attualmente 32 opere sulle quali va detta una parola di elogio.

Tullio Magnaini non è alle sue prime armi: egli ha già esposto numerose volte, a S. Paolo e fuori, ottenendo sempre lusinghieri successi di pubblico e di critica. Di lui si è occupata già largamente la stampa locale e straniera, specialmente quella italiana, nel cui paese egli è stato a perfezionare la sua arte ed esporre le sue opere. Il nostro compito non è quindi quello di presentare un pittore più che noto consacrato, ma piuttosto quello di aggiungere il nostro elogio ai trionfi dell'artista, dicendo qualche parola della sua arte nella fase che si manifesta attraverso le opere attualmente esposte.

L'esposizione, se pur limitata nelle opere, è eclettica nei soggetti, comprendendo il paesaggio, la natura morta, il nudo, il ritratto, lo studio. Magnaini riconferma ancora una volta, con l'attuale esposizione, le sue doti di pittore completo, assoluto padrone della tecnica pittorica, della gamma cromatica, della capacità interpretativa, padronanze queste ch'egli può approfondire indifferentemente in ogni soggetto. Ma ore le sue doti eccellono maggiormente, rivelandolo un tecnico perfetto ed un artista spontaneo e sincero, senza i fronzoli del passato e le pretese dell'arrendersi, è nel fiore e nel nudo.

Gli intenditori sanno perfettamente quante difficoltà presentino tali soggetti, che rappresentano i temi più ardui dei due generi di pittura ai quali appartengono. Difficile è il fiore, difficilissimo il nudo: eppure Magnaini eccelle appunto in questa doppia ritrattazione, superando, nell'eccellente conseguimento che rappresen-

tano le sue opere, i temi di minore difficoltà d'interpretazione e d'appercezione.

Un segno del favore con cui il pubblico accoglie l'arte del Magnaini è dato ancora dal fatto che, pur rappresentando il genere da lui preferito quello di minore accettazione tra i dilettanti e gli amatori, i suoi fiori ed i suoi nudi costituiscono, tra le sue tele, quelle che egli colloca sempre più rapidamente ed in maggior numero.

Gli è che Magnaini è, in tutta l'estensione della parola, un pittore, un pittore completo per il quale ormai la tecnica non ha più segreti — e quindi un pittore che può ormai avventurarsi liberamente per i sentieri più ardui dell'arte, senza altri timori diversi da quelli che può provocare in uno spirito la costante affannosa ricerca di sempre nuovi motivi creativi.

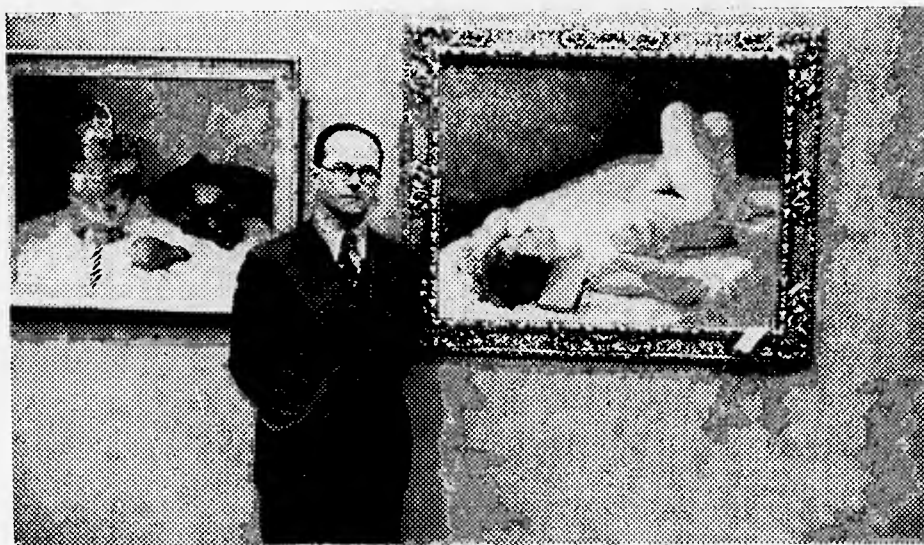
Noi siamo tra gli ammiratori di Tullio Magnaini, e non sappiamo quindi sottrarci al dovere di consigliare a quelli che tra i nostri lettori siano veramente amanti dell'arte, di arricchire le collezioni che meritano questo nome di qualche tela di un pittore vero, completo, onesto.



MUGNAINI: Chrysanthemums e vaso de esboço.



MUGNAINI: Copos de leite.



TULLIO MUGNAINI e uno dei suoi più suggestivi nudi.

fuori spettacolo

circolo italiano

Nell'Assemblea Generale Ordinaria realizzata il 30 a. s. dopo la lettura, unanimemente approvata, della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1938, furono eletti il Consiglio Direttivo per il biennio 1939-1940 e i Revisori dei Conti per l'anno corrente.

Furono eletti per acclamazione i seguenti Consiglieri: Cav. Uff. Elia Belli — Cav. Uff. Dott. Marcello Bifano — Rag. Giuseppe Colasubano — Dott. Mario de Fiori — Perito Ind. Emilio Falchi — Dott. Tommaso Fazzoni — Cav. Uff. Lodovico Lazzari — Cav. Uff. Dott. Pasquale Manera — Ten. Fernando Martini — Cav. del Lavoro Pietro Morganti — Donato Plastino — Ing. Giovanni Rabioglio — Dott. Vincenzo Rondino — Rag. Luigi Sacchi — Prof. Attilio Venturi.

Revisori: Dott. Renato Cittadini — Rag. Felice Finotto — Dott. Valente Giannini.

Lo scorso martedì, 11 corr., ebbe luogo la seduta d'insediamento del nuovo Consiglio. In seguito, presenti tutti i Consiglieri, si procedé alla nomina dei nuovi membri della Direzione sociale, che risultó formata dai seguenti signori:

Presidente: Cav. del Lavoro Pietro Morganti.

Vice Pres.: Cav. Uff. Prof. Dott. Pasquale Manera.

Segretario: Emilio Falchi

Tesoriere: Cav. Uff. Lodovico Lazzari.

Economista: Donato Plastino.

Ci congratuliamo vivamente con i distinti membri della nuova Direzione, la quale, ne siamo certi, saprá brillantemente realizzare l'intelligente programma tracciato per elevare la nostra massima associazione a un lustro sempre maggiore.

c l u b i t a l i c o

Oggi, alle ore 22, avrà luogo negli eleganti saloni del C.

per primo nel Braz, i "films" proiettati nella sala Rossa del "L'Odéon", nell'"Ufa", "Ban d'Orléans", "Metropolis", "Broadway" e nell'"Alhambra".

I prezzi dei biglietti d'ingressi sono: 1.500, Galleria di 1.000, platea di 500, Gallery di 2.000 or due.

c i n e b a n d e i r a n t e s

Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione di un'altra moderna e lussuosa sala di proiezioni: il "Cine Bandeirantes", situato nel centralissimo Largo Paysandú, destinato, indubbiamente, a divenire la Cinelandia di S. Paolo.

Il nuovo cinema è dotato di tutti i migliori requisiti di comodità e possiede — novità assoluta per S. Paolo — una platea a scalini, offrendo, quindi, a tutti gli spettatori una visibilità perfetta.

Le poltrone del "Bandeirantes" sono ricoperte di cuoio leghino. Ventilazione sistema "Carrier", macchinari perfetti nella riproduzione dei suoni e delle immagini e altre importanti caratteristiche sono alcuni dei fattori che contribuiranno a fare del "Cine Bandeirantes" una delle prime sale di proiezioni di S. Paolo.

j o c k e y c l u b e

Con un magnifico programma il veterano Jockey Club farà realizzare domani un'altra interessante e equilibrata riunione turistica, che si svolgerà nel grande e confortevole Prado di rua Bresser, questa riunione turistica come le precedenti è destinata a un magnifico successo.

Fra le sette corse che formano l'affascinante programma di domani figurano i premi "Imprensa", "2.º Eliminatorio" e "Combinação".

La prima corsa avrà inizio alle ore 14 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono destinate ai "Bettings".

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpiti:

1.ª corsa: Sapateador - Albi - Obelisco 12

2.ª corsa: Ugeré - Granfino - Zagale 34

3.ª corsa: Miscelanca - Capatina - Venúzia 34

4.ª corsa: Axum - Nacore - Romaneio 12

5.ª corsa: Big Star - L...

Note d'Arte

L'Esposizione di pittura Ficarelli

Tra gli intenditori di cose d'arte, continua ad ottenere il più lusinghiero successo l'esposizione di pittura che Bernardino Ficarelli ha aperta da pochi giorni in Rua Barão de Haptington 115.

In questo numero abbiamo il piacere di pubblicare il seguente articolo, con il quale Nicola Rodolfo, con l'autorità del suo notissimo nome e con il suo stile, per così dire, più brillante, presenta l'artista.

Nel prossimo numero non mancheremo di esprimere la nostra opinione sull'opera, rammentando, naturalmente, di Bernardino Ficarelli.

IO PRESENTO UN ARTISTA

Parlo impossibile, più che straordinario, oppure a San Paolo esiste la fenice, quell'animale rarissimo ed irrinvenibile che è un pittore che aspetta la prima volta al pubblico.

Nell'era tipica dell'arrivismo, dell'improvvisazione e della superficialità; nell'epoca in cui l'ignoranza, appena si rifiuta a perdere la verginità naturale ed il candore dell'innocenza attratto verso qualche onanistica e malisimo dignità di successo e la più sicura garanzia di lettura è la più vera, solida base per spiccare qualsiasi più ardito volo, è incredibile che esista ancora chi legge, rimugini, costruisce, demolisce e riprende a costruire, senza uscire di se stesso, senza preoccuparsi d'altro che di avviarsi con

questa gli è costata, ha il bene inestimabile di possederla e che, nel tempo in cui ognuno possiede un santuario che da una moda viene e verso una moda è diretto, è un vantaggio troppo importante per essere trascurato nel bilancio di una vita. Ed allora è facile capire tutto quello che di bello e di grande è presente nella contemporaneità dei primi capelli brizzolati di Ficarelli e della sua prima esposizione.

Inanzi tutto, dunque, qui dentro, è da rilevare una posizione morale assolutamente fuori del comune, il resto, cioè i quadri, sono quel che sono, ma, comunque siano, hanno il loro segno inconfondibile in questa posizione.

Certo, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

FICARELLI: Paesaggio.

ha fatto un altro a Firenze; non ha pensato ad altro che ventotto anni fa ha decorato — per incarico ufficiale — il padiglione pugliese alla esposizione di Roma; non ha pensato ad altro che ventotto anni fa ha eseguito opere d'arte nel palazzo della Prefettura di Bari!

Un altro, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

Un altro, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

Un altro, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

Un altro, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

Un altro, ha pensato ad altro in relazione a voi che pensate unicamente alla pancia e ai fuchi.

Egli ha pensato all'arte che fa tremare i polsi, alla vita che pone i suoi tremendi imperativi, alla famiglia che è il ponte necessario tra la realtà e il sogno. La sua esperienza è stata vissuta e non seguita "sulla carta" e può essere senz'altro definita totale.

Oggi, alle ore 22, avrà luogo negli eleganti saloni del C. A. Paulistano, l'annuncio ballo di gala offerto dal Club Italico ai soci e rispettive famiglie.

Gli inviti potranno essere ritirati presso la sede sociale, al 12.^o piano dell'edificio Martinelli.

L'affiatato e modernissimo "Jazz" dei fratelli Copia esibirà le ultime creazioni musicali.

Abito di rigore.

* * *

le nozze d'argento dei coniugi agù

Lo scorso Martedì, 11 corrente, il Cav. Giovanni Agù, intelligente e facoltoso industriale di questa Piazza e Socio Onorario della Società di Mutuo Soccorso Guglielmo Marconi di Barra Fumada, e la sua gentile e distinta Signora Donna Antonietta Agù festeggiarono, con una simpatica riunione svoltasi nel loro signorile "château" di Piruluba, la lieta ricorrenza del venticinquesimo anno del loro felicissimo matrimonio.

Un folto e scelto stuolo di invitati, appartenenti al gran mondo finanziario e sociale italo-paustano, intervenne alla bella e distinta festa, la quale lasciò in tutti i presenti il più gradito dei ricordi.

Il Cav. Giovanni Agù, che è una figura molto stimata in tutti gli ambienti cittadini per le sue belle qualità di mente e di carattere, fu fatto segno, insieme con la Signora Antonietta, alle più vive e spontanee felicitazioni degli invitati.

Il "Pasquino", che è legato da sincera e salda amicizia a questo dinamico e benemerito connazionale, gli inviò, con anche alla sua distinta Signora, le sue più vive congratulazioni, augurandogli, nel contempo, l'opportunità e l'occasione commemorazione delle nozze d'oro.

virgilio arzani...

La compianto ieri un altro amico di or calma or agitata esistenza, il signor Virgilio Arzani, il Papà dei correttori di cambio del Brasile.

Virgilio Arzani, per essere una personalità troppo nota negli ambienti commerciali e sociali della Paulica, non reclama gli elogi di cui la nostra penna, che ne vorrebbe illustrare l'incarico

ne dei suoni e delle immagini, sistema di ventilazione "Carrier" e un tetto mobile per rinnovare l'aria nei giorni di calore, sono le altre principali e stupende caratteristiche di questo nuovo modernissimo cinematografo.

Il "Cine Universo" presenterà

* * *

N E C E S S I T A

AIDA TERESA BERTELLI OLEARO

All'età di soli 42 anni, cessò di vivere il 18 Marzo u. s., in questa Capitale, la distinta e buonissima Signora Donna Aida Teresa Bertelli Olearo, sposa del Signor José Olearo, figura molto stimata negli ambienti finanziari della città.

L'immatura dipartita della Sig.ra Olearo ha suscitato sincera e profonda costernazione fra quanti ebbero la ventura di apprezzarne le straordinarie qualità di mente e di carattere, nonché l'intelligenza chiara e serena.

Ai funerali, che ebbero luogo il giorno seguente a quello del decesso, interverranno numerosi amici della famiglia Olearo. Uguale testimonianza di profondo cordoglio costituirà la messa di settimo giorno, celebrata nella Chiesa di S. Francesco, il 25 Marzo u. s., in suffragio dell'anima dell'Estinta.

Al Signor Giuseppe Olearo il "Pasquino Coloniale" rinnova le più sincere e profonde condoglianze.

ENRICO FONTANA

Lo scorso Mercoledì, 12 corr., il signor Enrico Fontana, nostro distinto connazionale, proprietario della "Brasserie Paulista",

La notizia della sua scomparsa ha causato il più sincero cordoglio nella collettività italiana di questa città, ove il signor Fontana, per la sua intelligente attività e per il suo carattere leale e aperto, godeva della più profonda e affettuosa stima.

Enrico Fontana, che si spense all'età di 62 anni, lascia nel più straziante dolore la sposa, signora Donna Nella Fontana, i figli Rino e Americo, la ancora signora Teresa Leonardi Fontana e i fratelli Guglielmo e Basilio, residenti in Italia.

I funerali, svoltisi alle ore 13 di ieri l'altro, dalla residenza dell'Estinto, in via Polvuto Gio, 475, per il Cimitero dell'Amido, costituirono una chiara e commovente testimonianza della profonda considerazione e del sincero affetto di cui vive circondata a S. Paolo la distinta Famiglia Fontana.

Ai congiunti tutti, colpiti dalla

Romano 12
5.^a corsia: Bigli Star 14
6.^a corsia: Stewardess 24
7.^a corsia: Maroncello 23
8.^a corsia: Papichito 23
9.^a corsia: Papichito 23

S T I N C H I

FIGURELLI: Paesaggio.

ne di pazienza. Io, per me, non meno ne parlavo, tanto sono sicuro che essi pur rappresentando un paese importante — il primo paese — nella vita dell'artista, non sono che un approccio, un accorgimento, prima del vero paesaggio di forza. Intanto, so che gli non cerca il successo, non cerca il danaro, non cerca qui i benefici incensuranti che nelle corti artistiche di San Paolo si rubellano da un figure all'altro accoppiando, come nella foto, noni che dovrebbero far tre mare, a quelli radicali di certi pi guai condannati all'impotenza eterna: non è per l'appunto nel nostro ambiente privilegiato che si ode continuamente dire: "il tale è più grande di Michelangelo e tu te ne freggi di Leonardo e tu te ne freggi di Raffaello". E se pare vanti di Raffaello? E se pare che, se egli non cerca tutto che sia cosa, non vuol dire affatto che non abbia una sua meta. Una meta che l'ha: mostrare i mezzi dei quali dispone alla vigilia del suo viaggio in Italia, onde si reca per studiare e per produrre, proseguendo la sua strada.

So bene — chi, figuratevi se lo so! — che i sapati diranno: una questa è roba dell'ultimo era raffazzonata da uno che, nella vita, ha pensato ad altro. Ehi no, o eroi delle riviste illustrate o dei plagi "intelligentemente" capovolti, non è così. Non ha pensato ad altro chi ha fatto un corso di disegno presso i rudimenti del disegno nel Liceo d'Artes e Officios sotto la direzione del compianto architetto Bonifazio Rossi: non ha pensato ad altro chi trent'anni fa ha fatto un corso di studio ufficiale a Roma essendo perfino notato da Dazzi: non ha pensato ad altro chi ventinove anni fa ne

sempre maggiore unità all'arte, all'arte vera, all'arte grande. Ma tutto si spiega a meraviglia quando si pensa che per i tanti e troppo frivoli plagiaristi del mal prodotto, l'arte non è se non l'impotenza di cui si sono poi depositati nell'oscurità delle loro anime, mentre per qualche uno può essere invece una cosa molto alta, molto lontana, tanto alta e tanto lontana da indurre l'onesto che vuol raggiungerla, a mettere, tra le varie possibilità anche quella di restare a mezza strada...

Bernardino Ficarelli è uno di questi e vive, come nulla fosse tra noi ai nostri giorni. Per lui non ha importanza il fatto — constatabile ad ogni ora, che per giungere al successo, un pittore può limitarsi a copiare da una trionfante quattro pennellate imbucili e da una delle tante opere di teoria quattro chiacchiere idiote.

Ma per chi si mette per quella strada fatale, gli anni passano, passano come minuti: poiché c'è evidente sproporzione tra il relativo della vita umana e l'assoluta dell'arte. E più accendere, come oggi accade a Ficarelli, di far la figura di essere nelle più me anni, mentre è invece reduce da pericoli minuziosi e complicati.

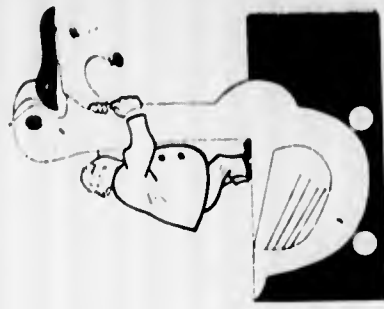
Ma chi ha percorso molta strada, proprio per il tempo perduto a percuoterla e per i dolori che



taria se — come è facile constatare anche dal suo stato civile — ha investito ed investito non soltanto il pittore ma l'uomo, e col pittore e con l'uomo ha plasmato giorno per giorno quella rara creatura che è l'artista.

Individua questa posizione morale, non starò a fare qui l'analisi dei colori e la fisica delle pennellate: questo è compito esclusivo degli esperti del formalismo superficiale. L'arte non è il comodo gioco di questi manieristi di professione che vedono — quando vedono! — tutto dall'esterno, ma concupiscono intimo, profondo e segreto, contenuto che duole e fa gioire, e di fronte ad esso il "mezzo" è indifferente. Ficarelli è giunto, con le proprie risorse e dopo lunghissimo itinerario, a questo contenuto e lo possiede integralmente: può disegnare e dipingere come gli pare, non può fare a meno di essere "lui" e di dire le "sue" parole.

NICOLA ROLLO



deduzioni logiche



- Ma questo è un pesce d'apelle!
- Perché, signore?
- Non sentite come puzza?

ESMERALDA, fiore del fango

Era una povera orfanella. Si chiamava Esmeralda.

Forse perché la povera nonna aveva nome Marinna.

C'era l'anno di grazia 1886. Sul gradini di Notre Dame un cavaliere intabarrato aveva raccolto quel fagottino di cenici.

Un neonato vagiva pietosamente in quel fagotto.

Ma non si trattava affatto di Esmeralda, come i lettori potrete supporre. Era un bel maschio e si chiamava Pietro. Si fece grande e divenne un lottatore, fu condannato per omicidio e relegato all'Isola del Diavolo, molti anni dopo.

Questo personaggio non entra affatto nella nostra storia e con viene non parlarne più.

Esmeralda crebbe sana e vigorosa, ma tutti la chiamavano Fiore del fango, per la maledetta

abitudine di sporcarsi le vesti ogni qual volta usciva di casa, ovvero nei giorni di pioggia (il cui preferito).

Una ricca dama dell'aristocrazia giunse a Parigi di nottetempo e si fermò alla locanda del Gatto Nero, una lurida taverna. L'accompagnava il figlio Gastone, un bel giovane di circa 25 anni.

Subito fu notata dalla moglie dell'oste "Civetonna La Ciera" la strana rassomiglianza tra Esmeralda e Gastone. Ambedue avevano infatti le unghie lunghe e mal tenute.

Fatale coincidenza?... Destino?... Fatalità?... Delitto e Castigo?...

Molti anni prima l'aristocratica dama era stata giovane e bella; aveva conosciuto il baronetto Clifford e se ne era invaghita pazzamente, tanto da fargli dono della borsetta contenente tre franchi e cinquanta. I due si erano amati, e da questa unione colpevole era nato un figlio: Gastone, e una figlia Fiorella, morta in tenerissima età, di gattoni.

Gastone ed Esmeralda non erano dunque fratelli, come i nostri lettori avranno immaginato, e l'aristocratica dama francese non era la madre di Esmeralda!...

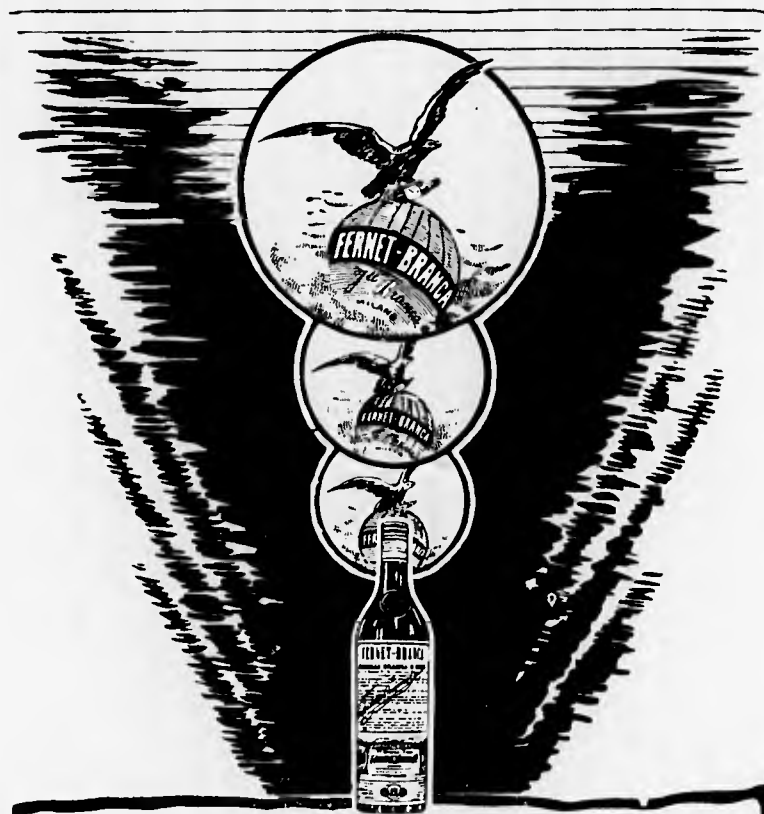
Fatale coincidenza?... Il fatto?...

Esmeralda restò orfana per tutta la sua vita, ma il suo sogno d'amore si realizzò. Invaghitasi perdutamente di Gastone, poté finalmente convolare a nozze con un modesto garzone panettiere di Lione.

Ma il ricordo del suo passato perseguitava la povera orfanella. A 86 anni moriva consumata in un castello abbandonato della Scozia, invocando Pietro, il feroce assassino dell'Isola del Diavolo, di cui abbiamo deciso di non parlare.

Fatalità?... Destino?... Incominci?...

IL NOVELLIERE



l'inimitabile
FERNET-BRANCA

l'unico aperitivo tonico digestivo

sciocchezzaio coloniale

Le quartine morali.
Sono di Nino Augusto Goeta e s'intitolano:

altruismo

*Se l'offre mezza mela la tua sposa
e tutta quanta lei non se la pappa,
tu pensi che diventa affettuosa,
io penso invece che la mela allappa.*

NINO AUGUSTO GOETA

Vincenzino Scandurra ed il Dott. Antonio Grisi stanno parlando di un loro comune amico che anni or sono stava benissimo in finanze, mentre oggi si trova in una posizione un po' difficile.
— Nella sua abitazione, però — osserva Vincenzino — ci sono due magnifici quadri antichi.
— Di che epoca? — interroga il Dott. Grisi.
— Dell'epoca in cui aveva ancora dei soldi.

Franca Boni parla di letteratura con l'ing. Aurelio Gelpi, ed il discorso cade sul "Giulio Cesare".

Gelpi domanda:
— Conoscete Shakespeare, Signorina?
Franca risponde francamente "no" — e poi aggiunge:
— No, non lo conosco; ma lui mi conoscerà certamente.

Unterto Sola Advogado incontra un amico tutto triste che gli dice:
— Ho trascorso dei giorni veramente brutti. Figurati che nel giro di 20 giorni ho perso mia zia e mio cognato Lodovico.
— Coraggio! — fa Sola.
— Ci sono dei periodi crudeli nella vita di ognuno. Figurati che anch'io, in due settimane, ho perso cinque "investidas", sei "ternos de grupos", due "centenas" ed un migliaio secco per un punto.

Nicolino Scarpa, per festeggiare la "mudanga" del suo deposito di birra; — che, come l'ideale politico di Bruno Puteri Advogado, viene da lontano, — mandò ad alcune personalità degli inviti a pranzo.

L'ing. Dominio Donini ne ricevette uno e si recò da Scarpa, il quale appena lo vide gli andò incontro.
— Oh! Donini! Solo? Non siete venuto con il Cav. Tomasselli?
— Che volete. Ci avete mandato un invito soltanto.
— Ed avete vinto voi? Sempre fortunato.
— No — concluse Dominio tragico e cupo. — Ha vinto Tomasselli!

Una signorina lievemente snob

sciorina le sue lamentele ad E. diardo Barra (I. R. P. M.):

— Non mi piace questo mio nome Ada, che non si presta né a varianti, né a diminutivi, né a vezzeggiativi. Quello che hanno avuto in sorte altri nomi, dei quali non sono contenta o sono disgustate, possono modificarlo in modo curioso. Io invece sono destinata a tenermi sempre questo nome che non mi sta bene e che sono stufa stufa stufa di leggere in fondo alle lettere che scrivono a me e sul porta indirizzi delle mie internazionalissime valigie. Che cosa mi consigliate per cambiare?

Barra sospira ed esorta con convinzione:
— Leggetelo alla rovescia.

L'avv. Giuseppe De Giovanni depone:

— Sì, signor Commissario; quando l'ho raccolto aveva ricevuto quattro ferite. La prima aveva determinato la morte, ma le altre erano fortunatamente di poca importanza.

Le favolette morali.
Questa ce la invia il Comm. Bruno Belli, dal Parque Bahenrio, dov'è attualmente alloggiato: Europa politica 1939.

Il cuoco della casa raduna gli animali:

— Miei cari animali, vi ho radunato qui perché deliberiamo in che salsa io vi debba cuocere...

— Ma noi — protesta una gallina — non vogliamo affatto essere mangiati...

— Prego! Prego! — dice se vero il cuoco — Non allontaniamoci dalla questione!

Tina Capriolo entrò nel negozio di modisteria, e la stessa di rettrice le mosse incontro.

— Ho visto, — disse — una pubblicità dalla quale risulta che avete ricevuto duemila cappellini nuovi.

— E' esatto, signorina.
— Ebbene, desidero provarli.

Avventure di spiaggia. Dina Simorini ha smantellato le difese di una bellissima biondina in compagnia della quale passeggia. Ma non è tranquillo: a distanza, un vecchio signore li segue come un'ombra. Cercano d'andare dietro i capanni; ed ecco il vecchio. Cercano di rifugiarsi tra gli scogli; ed ecco il vecchio. Sinché Dina si secca:

— Ma senti, cara, non mi potresti spiegare un po' chi è quel tipo che ci spia senza sosta?

— Beh — scatta la biondina. — Niente complicazioni, neh? A vorò sin troppa fatica per spiegarla a lui chi sei tu!

Eugenia Piasini incontra Emilio Tisi in un ristorante, e ne ammira la buona disposizione e la regolarità del funzionamento mandibolare, fin quando, incantata, esclama:

— Emilio, perbacco, che appetito!
— E questo è niente! Dove ve-

Fortificare il corpo per avere buoni nervi

La vita all'aria libera, l'alimentazione nutritiva, il riposo periodico e gli esercizi fisici, sono indispensabili per fortificare il corpo e mantenere il sistema nervoso in buone condizioni per affrontare l'agitazione dei tempi moderni. Non tutti sanno orientarsi, in questo senso, perché infellicemente conoscono le nozioni elementari dell'igiene, non ostante i libri esistenti sull'argomento. Non si impara l'igiene per intuizione, ma per via dello studio e dell'osservazione. Ci sono regole alimentari, precetti profilattici che debbono essere conosciuti con certi particolari. Relativamente all'alimentazione, per esempio, è una vera disgrazia!

La maggior parte del pubblico, mangia, ma non si alimenta. Da qui la frequenza dei subalimentati, dei predisposti alla tubercolosi, dei nervosi ed irritabili per semplice deficienza nutritiva, specialmente di certi elementi indispensabili all'organismo. La deficienza fosforica, per esempio, si manifesta con disturbi della sfera nervosa, specialmente con la mancanza di memoria, il disanimo, l'inquietudine, le palpitazioni, l'incapacità agli sforzi prolungati. Le vittime di questi mali debbono orientarsi secondo i precetti dell'igiene moderna e, nello stesso tempo, rivolgersi ad un medico. Nel caso della deficienza fosforica, saranno certamente raccomandate le iniezioni di Tonofosfan della Casa Bayer, che in pochi giorni ritemprano le forze fisiche e nervose degli ammalati.

dermi quando sono invitato! — fa Tisi con un sorriso.

Il tenente Renato Bifano visitava una signora romana che prima di sposarsi era una eccellente pianista.

— Capirete — gli diceva il marito. — Adesso abbiamo cinque figli! E danno molte preoccupazioni. Non c'è più il tempo di pensare al pianoforte!

E Bifano con un sorriso:
— Dio benedice le famiglie numerose!

— Ho conosciuto un uomo — afferma Virgilio Arzani — che all'età di 98 anni era padre.

— Impossibile! — nega Italo Bertini.

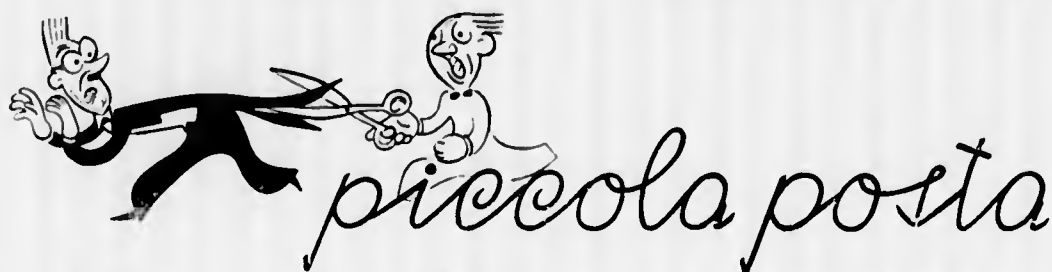
— E perché impossibile? Era padre, signore, tanto è vero che suo figlio aveva 76 anni.

Stop.
"Continenza"
Riposo!
E per non rompere sempre la stessa cosa, rompete le righe!

São: ELEGANTES, DURAVEIS E BARATAS

as CAMISAS do

DR. PREÇO FIXO



TIMOROSO — La guerra europea? "Bota o pagé na roda, não bota. Tira o pagé da roda, não tira!" Il segreto del gioco politico europeo è tutto qui!

BELLICOSO — Un colpo bellissimo, ora, sarebbe se, dopo l'Albania, occupassimo la Corsica. Non per altro, ma per disorientare le fesse democrazie, le quali, a Corsica strepitosamente occupata, non saprebbero più raccapezzarsi se marceremo all'Est o all'Ovest. Il segreto è l'anima degli affari.

LETTORE — Sì, Da Verona è morto. Indubbiamente, egli fu un grande scrittore. All'epoca de "La vita comincia domani", — de "La donna che inventò l'amore", — di "Mimi Bnette, fiore del mio te non del suo", come erroneamente precisa "O Estado" giardino", — de "La mia te non la sua" come seguita a discriminare sempre il medesimo confratello) Vita in un Raggio di Sole" — all'epoca di questi veri capolavori dell'arte narrativa non soltanto italiana, ma mondiale, Guido Da Verona, che s'era messo a seguire il Vate Abruzzese dalla cecelatura all'incesto, come romanziere aveva raggiunto e superato, in genialità e poesia, il distillatore d'immagini e di parole. Poi, non si sa come, si convinse d'essere un grand'uomo, si mise a fare Partista politico. Voleva fregarsene anche lui. E si fregò. Però egli rimane incontestabilmente, con la sua prima produzione, un scrittore d'anima e di polso, che racchiude, nella sua prosa precisa, fluida e canora, il talento di un narratore come Manzoni, di un stilista come D'Annunzio, di un poeta come Pascoli — pur non essendo come quelli esclusivamente narratore, o stilista, o poeta. Egli avrebbe dovuto fermarsi a "La mia Vita in un Raggio di Sole", — che per noi rappresenta non soltanto la sua migliore opera, ma uno dei libri più belli che siano stati scritti in Italia in questi ultimi trent'anni, — senza scrivere quelle opere che, nell'ultima fase della sua attività, non servirono che ad offuscare la fama. Del resto, uno scrittore ha il diritto ad esser ritenuto tale anche quando, in tutta la sua opera, non avesse scritto che soltanto un li-

bro degno di questo nome. In tal senso, Da Verona sarebbe già Da Verona soltanto per il merito di aver scritto quella gemma letteraria, insuperata in tutta l'arte novelistica italiana, che si chiama "Una Rosa".

CIRCOLINO — E' certa che i risultati dell'ultima elezione sono stati oggetto di generale compiacimento.

FINANZIERE — Quello che vedono anche i profani è che l'ascesa del Banco Italo-Brasileiro è vertiginosa. Noi che ne abbiamo sempre seguito da vicino lo sviluppo e che sappiamo quanta capacità e passione ci sia nell'attività dei suoi dirigenti, possiamo garantirvi che il simpaticissimo istituto di Rua Alvares Penteado andrà lontano nell'attività finanziaria del Brasile.

FILODRAMMATICO — Ma che fusione! Lasciate pure che ognuno segua il suo cammino. Questa mania di centripeta unificazione non è sempre un bene. Tutto quel gonfia costantemente è predestinato allo scoppio.

BAGNANTE — Le esigenze della spiaggia sono spesso difficili ad interpretarsi. Ci sono delle pulzelle alle quali piace un petto alquanto veloso — ce ne sono altre che apprezzano il torace nudo e liscio come quello delle statue. Lei, per non sbagliare, faccia così: si rada metà del torace, lasciando quelle che si chiamano manifestazioni di robustezza sull'altra metà. Indossi una maglia che abbia i bottoni sulle due spalle, ma l'abbottoni solo da una parte, lasciandola cadere elegantemente sull'altra parte del petto, come fanno i gladiatori di caffè concerto. Quando incontra una donna che ama le statue passate alla pomice, abbottoni la spallina dalla parte del pelo; con una manovra uguale, ma sull'altra spalla, accontenterà le donne dell'altra categoria.

ABBONATO — Il nostro nuovo indirizzo? Rua Liberdade, 510. Telefono: 2-6525. La via del "Pasquino" non poteva chiamarsi diversamente dal nome fatidico e simbolico che porta.

ZOOFILO — Ma no! La pulce è la vendetta microscopica della natura. L'uomo succhia la natura — la pulce succhia il sangue dell'uomo.

GUERRAFONDAIO — Benissimo. Ma tutti quelli che oggi sbraitano, domani dovranno andare alla guerra, senza "ma" e senza "distinzione" — senza pericoli subacquei e senza Ghilfiterre che tengano. Foss'anche a piedi, ognuno dovrà raggiungere la sua bella caserma. Dopo — e soltanto dopo — potrà tornare a sbraitar tra noi.

LUBRIFICANTE — Ci rifiutiamo di credere che ci possa essere ancora qualche fesso capace di spingere la propria minchioneria sino al punto di comperare per uso commestibile proprio gli olii filtrati dalla "Companhia Enlatadora de Freguaccias Prada". Il "Sereia", il "Sasso", il "Moro", il "Camões", oltre che demoliti dalla nostra precisa, giusta e vittoriosa campagna, sono dei prodotti ormai condannati dalle ufficiali istituzioni e, quel che più monta, dalla unanime opinione del pubblico consumatore.

STUDIO — Una scuola di lingue non è una scuola di dizione né di recitazione. Nessuno professore di francese o d'inglese onesto si illude di insegnare la pronuncia esatta e esige che l'allievo, quando si presenta alla commissione d'esame, venga scambiato per lo "chasseur de chez Maxim's" o per il campanaro dell'Abbazia di Westminster. Fra la pronuncia che voi potete imparare da solo a casa vostra e quella che vi insegna un professore di fonetica, non c'è grande differenza.

Agli esami pretenderanno che voi sappiate quella certa forma verbale di quel verbo irregolare che non si adopera mai, o quell'eccezione così rara che si presenta sì e no una volta nella vita. Ma della pronuncia, chi si interessa? Se invece di leggere sandwich, voi leggete whisky, pur che abbiate dimostrato di conoscere le regole della grammatica, nessuno troverà nulla a ridire.

STUDENTESSA — Noi cerchiamo involontariamente una ragione dei fenomeni che sembrano affidati al caso. E gli uomini il cui spirito è senza metodo, ne trovano facilmente uno che li soddisfa. Siccome considerano i fenomeni dal punto di vista umano, hanno creato, e mantengono in vita la "fortuna" e la "sfortuna". Concepiscono una spe-

cie di divinità potente che, favorevole agli uni, ostile agli altri, dirige gli avvenimenti secondo le sue preferenze. Questa interpretazione fetichista o metafisica non può però soddisfare un cervello come il vostro, signorina, abituato a una rigida disciplina. Il credere alla fortuna o alla sfortuna è un sonnecchiare sul "mol oreiller", come direbbe Montaigne, dell'ignoranza e della incuriosità. Ma i laboratori di chimica non sono ammobiliati di ottomane, e non credo che le amache si doundo lino sugli alambicchi, le storte e i serpentine.

VECCHIO PADRE — Si capisce la vostra inquietudine. Le vitamine dell'intelligenza non sono nelle astrazioni, ma nelle cose concrete. A nutrirsi di astrazioni si va incontro allo scorbutto dello spirito. Coloro che si nutrono di frutta bollita, di latte sterilizzato, di verdure cotte a 120 gradi, allo scopo di filtrare i germi o sopprimerli, finiscono col deperire. Ma il male di vostro figlio non è ereditario; la natura avvicenda i tipi: e talvolta le manie e le simpatie dei padri scatenano nei figli delle reazioni; chissà che i numeri del "Pasquino" che voi spargevate sulle tavole della vostra austera fazenda non abbiano esasperato, in vostro figlio, la curiosità metafisica: e se questo è successo, c'è da sperare che quei vecchi tromboni del pensiero con i quali vostro figlio amareggia i pomeriggi di vostro nipote, svegino in questo ragazzo il desiderio di arrampicarsi sugli alberi di abacates a sbucciarsi le ginocchia e a nutrirsi di vitamine vive, come desiderate voi.

SIGNORINA — Ma interrogateci pure!

**ANEMIA
CLOROSE
PALUDISMO
CONVALESCENZAS**



**ÁGUA
INGLESA
"GRANADO"**

un'elegante controversia

DRAMATIS PERSONAE

L'arrovato.
Il legatore.

(Nella stanza dell'arrovato)

AVVOCATO (Introducendo il legatore) — Avanti, avanti, accomodatevi.

LEGATORE — Buongiorno avvocato. Io sono venuto a causa...

AVVOCATO — Quale causa... sen-
sate ho tanto lavoro... Prego
il vostro nome!

LEGATORE — Ma veramente non
vengo per una causa.

AVVOCATO — Ah! dite: dite, di
che si tratta?

LEGATORE — Si tratta della legi-
tura di 15 volumi in marocchini
no lettere in nero e oro, un la-
voro fatto già da qualche tem-
po.

AVVOCATO — E naturalmente il
vostro cliente non vi paga: è
così?

LEGATORE — Proprio, sono cin-
que mesi che mi deve pagare.

AVVOCATO — Che gente!... Be-
ne, gli facciamo la causa. Co-
me si chiama?

LEGATORE — Come si chiama...
ma... avvocato! Si chiama
Avvocato Stringhelli!

AVVOCATO — Ma benone, anche
avvocato. Sarà un osso duro
ma la spunteremo. Ecco qua,
inauguriamo la cartella: Cau-
sa del Sig. Pietro Pollini, attor-
re — contro Avvocato Strin-
ghelli, convenuto.

LEGATORE — Ma signor avvoca-
to...

AVVOCATO — Questi uomini di
legge, invece di essere i primi
a rispettare il codice, sono i
primi a cercare di eluderlo. In-
tanto gli facciamo una bella
citazione davanti al Pretore.
Volete firmarmi qui sotto la
delega con la quale mi nomi-
nate patrocinatore dei vostri
interessi?

LEGATORE — Ma...

AVVOCATO — Io non sono uno di
quelli che la tirano per le lun-
ghe, voi avete il vostro e al
più presto.

LEGATORE — Quando? Quando?

AVVOCATO — La legge deve fare
il suo giro, ma sarà prima di
quanto non crediate, e se inten-
to volete lasciarmi qualche co-
sa per le prime spese procu-
durali. Sapete, carta bollata,
ecc. ecc. 200 lire va bene!

LEGATORE — Ma la mia fattura
è di 1.186.

AVVOCATO — Datemi, datemi
quei 200 lire: l'importante è
vincere... Non vi pare.

LEGATORE — Ma le 186 lire me
le dovete voi?

AVVOCATO — Come?

LEGATORE — Ma sì, siete voi
l'avvocato Stringhelli, ed io il
vostro legatore.

AVVOCATO — Ah! Sentate la for-
za dell'abitudine... è giusto.
Bè 186 lire ve le devo io, 200
me le dovete voi, datemi 15 li-
re e siamo pace.

LEGATORE — Ah! (Ha un legger-
o deliquino).

Forte ribasso della tela.

LEIGI BERTOLDO



O SORRISO
È SAUDE

3 para ter saude tome toda manha

MAGNESIA S PELLEGRINO

PURGA, REFRESCA E DESINFECTA
O ESTOMAGO E OS INTESTINOS

I muti sono i soli che muoiano senza dire né hai
né bái.

* * *

Dimmi (se siamo così amici da darsi del tu) con
chi vai, e ti dirò (se le informazioni mi giungono in
tempo e sono esatte) chi sei.

delusione



LA TURISTA: — Strano. Mi avevano detto che qui in Russia gli uomini sono
tutti uguali.



CONVENÇA-SE por si
proprio. Use Gillette Azul
uma vez e verá como é fa-
cil fazer uma barba perfeita,
com a melhor das laminas!

Lamina
GILLETTE AZUL

come andó la storia

Ricordate Blithington, lo scocciatore Pubblico N. 1... Quello che fu travolto con la caviglia fatta saltare in aria da una ignota?...

Ricorderete, anche, che lo mettevano sempre in carcere per punirlo di essere uno scocciatore: una volta prese fino a tre anni, e meno di sei mesi non gli dava cauti. Ma questo non riusciva a guarire Blithington che, appena rimesso in libertà, diventava più che mai scocciatore tanto che dovevano affrettarsi a ricacciarlo dentro di nuovo e una volta, persino, ci fu qualcuno che scrisse ai giornali chiedendo se non fosse possibile dichiararlo "indisiderabile" a qualsiasi del genere. ...

L'intero mondo era contro di lui, e il carcere non riusciva che a farlo diventare peggiore. Che cosa, si chiedeva la gente, poteva essere fatto? E la gente continuò a chiederselo finché, un giorno, lo trovarono a Hastings con la caviglia fatta saltare in aria, e tutto il mondo si rallegrò. ...

Finire a Hastings, con una palla nel cervello. Strana fine di una delle più belle carriere di scocciatore. E più strana ancora fu che non si scoprisse mai chi fosse stato, cosicché la cospirazione ricompensata non fu chiesta a nessuno. Ma ora che sono passati tanti anni, la verità può ben venire a galla.

Volete i fatti? ... Ebbene, li avete.

Un giorno un certo Percy Smith si recò a Calais sul battellino che fa servizio fra Dover e Calais, senza passaporto in tasca.

(No, non ho sbagliato nome. La storia è la stessa di prima. Non ve ne andate, vi prego).

Percy credeva che non ci fosse un giovanotto pari suo al mondo, e certo che aveva delle buone ragioni per crederci così. Pensava anche che non esistesse una donna che gli poteva resistere. Pensate: calze color malva, scarpe gialle, cravatta verde e baffetti. Certo, non ci sono molti giovanotti come Percy Smith e così tutte le donne dovevano guardarlo.

Finque, si recò a Calais tanto per farsi vedere da quella gente un paio d'ore e far vedere come realmente fossero fatti i giovanotti inglesi. E sorresse a tutte le ragazze che incontrò nel porto. Fece l'occhiolino a tutte le ragazze in cui s'imballò per le strade. E in uno di quei piccoli caffè francesi che pullulano attorno al porto, fece il salottico — proprio così come ve lo dico — a una ragazza, sotto al mento. Ho detto ragazza, ma ho sbagliato. E aveva sbagliato anche Percy. Perché c'era un uomo vicino a lei che era suo marito, e che si alzò e fece un discorso.

Però non sapeva parlare inglese, e Percy non capiva il francese, con tutto questo giunse a capire che l'uomo era assai scocato. Era un piccolo uomo la cui forza doveva essersi tutta rifu-

ziata nei baffi, cosicché non c'era il pericolo che potesse "farti" qualche cosa. Ma parlare poteva, e parlò la sua parte, e quando Percy fece ritorno al suo battellino il marito lo seguì strattando così che suonarono cinghie anche a chi non le capiva. E continuò a strattare finché il battellino si staccò dalla cava. E, tra dolo in inglese, quello che disse fu che si sarebbe venduto anche se per far questo avesse dovuto cedere il resto della sua vita.

Intanto, il signor Marito ci continuò a pensar su per una settimana o due, e più ci pensava, peggiore l'affare gli pareva, ed egli sentì — positivamente, "sentì" — che non avrebbe avuto pace finché Percy Smith non fosse morto. Così mise da parte un po' di soldi (soldi francesi, s'intende) e un giorno prese il battellino fra Calais e Dover per vedere se riusciva a scoprire dove il suo amico vivesse. E il caso volle che si recasse proprio a Hastings dove abitava Percy Smith, in una casa che si trovava in una strada che si trovava in cima a una collina. E non passò due ore d'ora che il signor Marito era a Hastings, che vide Percy che ritornava a casa. E lo seguì fino alla casa in cima alla collina.

Ora, il guaio per il Marito era (come abbiamo già spiegato) che lui personalmente non poteva fare nulla. Ma questa non gli importava, perché in Francia conosceva un certo gangster che avrebbe fatto qualunque cosa per pochi soldi. Così, al momento in cui Percy e lui alle calcagna di Percy l'ebbero raggiunto la casa in cima alla collina, la sua decisione era presa. Tutto quello che gli occorreva era assicurarsi dove precisamente il suo amico vi-

TOSSE?

TOME XAROPE
OU PASTILHAS

QUEIROZ

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto
de confiança da



miopia curabile



- Voi siete fortemente miope, mio caro!
- E cosa dovrei fare, dottore, per guarire?
- Recatevi presso "A Incendiaria, esquina do barulho", dove ammirando l'eleganza della merce che ivi si vende a prezzi imbattibili, recupererete certamente la vostra perduta vista. L'estetica fa miracoli!



vesse, tornare in Francia e dare al gangster le sue disposizioni.

Come abbiamo già detto, il Maitre non sapeva una parola d'inglese però conosceva una vecchia costumanza di quel paese, che consiste nell'avere un nome sul cancello della propria casa al posto di un numero. Nomi come "J Cedri", "Allo Bella Vista", "Il Nostro Piccolo Nido", e così via. Così prese fuori dal portafoglio un rettangolo di carta, ci dipinse acuratamente il nome che vide scritto sul cancello della casa sulla cima della collina, si rimise il cartoncino in tasca, prese il battellino e fece ritorno in pa-

tria. Ed ebbe un'intervista con quel tale gangster.

— Voi dovete — gli disse, naturalmente in francese — andare a Hastings, trovare la strada che va fino in cima alla collina, e per correrla tutta finché trovate la casa che ha questo nome sul cancello. E quando l'avete trovata, dovete far saltare la cervello del l'uomo che abita in quella casa.

E il gangster, che neanche lui conosceva una parola d'inglese, fece segno di sì (in francese) si mise il cartoncino in tasca e prese il battello per Calais.

Dunque (per tornare all'inizio della storia) lo Scocciatore Pubblico N. 1 aveva appena finito una punizione di sei mesi e pensava che un po' di cambiamento d'aria gli avrebbe fatto bene, così si recò a Hastings per una quindicina di giorni. E il caso volle che andasse ad abitare nella stessa strada dove viveva Percy Smith, solo una quindicina di porte più in là e più vicino al mare.

Era dunque là già da tre giorni quando una sera pensò che una passeggiatina in riva al mare gli avrebbe fatto bene, perciò si mise il cappello, uscì e quando fu davanti al cancello si fermò per accendere una sigaretta. E in quel preciso momento notò una strana cosa: un uomo il cui intelletto aveva un aspetto straniero stava silenzioso su per la strada, e in mano aveva un pezzetto rettangolare di carta e un po' guardava il cartoncino, un po' si fermava davanti ai cancelli delle case e guardava il nome che c'era scritto su.

— Strano — pensò Bletherington — voglio proprio vedere come andrà a finire questa storia. E, se riesco a trattenerlo questo uomo quando passa di qui, forse riuscirò a scocciarlo raccontandogli la storia della mia vita. — E quando l'uomo fu giunto davanti al cancello dove Bletherington stava aspettando, fece un rumore in francese che stava a dire "l'ho trovato", spalancò il cancello con un calcio ed entrò.

— Che storia è questa? — disse lo Scocciatore Pubblico N. 1. Ma il gangster, che non era venuto per perder tempo a parlare con lui, si limitò a fargli saltare la cervello — semplicemente — e poi se ne tornò via. In Francia, a prendere i suoi soldi.

E così fu che Bletherington fu tolto dalla circolazione. E nessuna chiave per scoprire chi fosse stato il benefattore: o per meglio dire, una ne trovarono ma non capirono mai cosa volesse dire.

Per terra, accanto al cancello, un pezzetto rettangolare di cartoncino.

Con su le parole: "Atteuli Al Cani".

MARIO BONACCORSI

BÔA APPARENCIA

NÃO a tem sómente quem se veste com apuro. Ella depende, sobretudo, da barba bem escanhoadá, o que só se consegue com a insuperável lamina Gillette Azul.

Lamina GILLETTE AZUL

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA**
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Patentex
NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" é um antisséptico e poderoso preservativo das infecções, protegido pelas senhoras devido a sua absoluta **SEGURANÇA**.

Em nunca transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos à Caixa Postal 833 - Rio.

**POLVILHO
ANTISSÉPTICO
"Granado"**

**BROTOEJAS
ASSADURAS
FRIEIRAS
SUORES FÉTIDOS**

Porque FLIT

é fatal para os MOSQUITOS

Flit é morte certo para os insectos porque consiste numo combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit passou por provas os mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por isso razão V.S. deve sempre exigir Flit—e recusar todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho apparece no lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

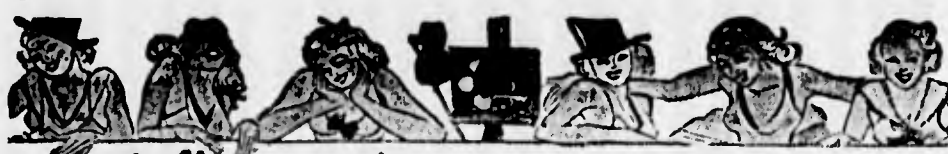
Não se illuda!

Só com

CINZANO

*se páde fazer
um bom cocktail.*

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE



Hollywood



DOROTHY DANIELS, uma siopatica brumetta di Hollywood, surpresa dalla "Contax" del "Pasquino" nell'esatto momento in cui pudicamente cerca di nascondere agl'i occhi cupidi dei "fans" le sue agili e nervose forme di "tipo mignon H".

O CINEMA EM CARICATURA

Terminando a serie de caricaturas sobre o cinema em, o cinema em caricatura, — como queriam, apresentamos:

— **FILME BRASILEIRO** — Um desastre na Central, uma ga-



KATHARINE ALBRIDGE, sa che per mantenersi sempre in una linea impeccabile, è necessario sottoporsi a una lunga e paziente cura clinterapica sulla pittoresca spiaggia di Miami.

tota, quatro candidatos e um candidato inesperado, com um co-ronel do interior.

— **FILME HESPAÑOL** — Uma tourada, um toureiro disputado por tres dançarinas, dois suicidios e uma lua de mel em Sevilla.

— **FILME AMERICANO** — Um sapateador que é eleito prefeito, um casamento dentro de um omnibus e um beijo de 25 minutos.

— **FILME FRANCEZ** — Uma midinette conquista um milionário americano, um duello á espada e o casamento da midinette com um sargento da Legião Marroquina.

— **FILME ARGENTINO** — Um argentino que come bananas.

Um parto "suí generis". Tiros e mais tiros. Um espetáculo no Colón. Suicidio.

— **DENTRO** de breves dias São Paulo contará com mais dois centros de palcos, digo, centros de diversões: o "BANDEIRANTES" — destinado a servir os granfinos de todos os bairros — eternamente instalado no Largo Paysandú e, o "UNIVERSO" que funcionará no fim da Avenida Rangel Pestana, quasi de frente ao Braz Politeama. O "UNIVERSO" não virá preencher lacuna alguma, porque no Braz estão sobrando cinemas. Em todo o caso, sempre é uma casa nova, com melhores aparelhos e, talvez, filmes mais novos.

São Paulo procura ser o maior centro de cinemas da America do Sul...

t h e a t r o s

ESTES dias santos pareciam que nada renderiam para noticiário teatral, porém eis que no auditorio do Juizo da 1.^a vara civil do Rio, foi realizada uma audiência "suí generis": talvez a primeira vez no Brasil em que numa audiência, para formação de um processo de plagio e usurpações de direitos autorais, via-se uma vitrola colocada na sala de Juizo, para que as autoridades competentes, com a assistência do perito e a presença dos interessados, ouvissem a transmissão de um disco que se juntara ao processo como prova conclusiva do crime.

O sr. Altamirando de Souza, poeta bahiano, processa o conhecido maestro patricio Villa Lobos, para cobrar-lhe uma inden-

nização, porque um seu trabalho foi musicado e deturpado sendo gravado em disco, que seria lançado nos milhares na Feira Mundial, a realizarse brevemente em Nova York.

Alega o poeta que o maestro apresentou a musica e a letra como sendo de sua lavra, omitindo, portanto, o nome do verdadeiro autor.

Alega o advogado Bernardes Sobrinho, do maestro Villa Lobos, que as quadras de "Fim de Tardes", aproveitadas para as "Bacchanas Brasileiras" (caso em questão), não compreendem o texto poetico e como tal não ha fundamento para a ação.

O fato é que a curiosidade é geral e a opinião publica acompanhada com interesse o ruído escandaloso, no qual está envolvido um maestro de renome universal, que, pelo menos para salvaguardar sua reputação, deveria evitar coisas de tal natureza.

Vamos ver que resolve o Juiz e, se a sentença é apelada...

— **INOCENCIA**... A rôda era austera: o João da Esquina, o Maria Lisboa (do "Diário Popular"), o Aires (das "Diárias") e a sra. Itala Ferreira, que discutiam sobre as proximas eleições na "A.P.L." Depois, a conversa baqueou para peças teatraes. Lembro-me — diz o João da Esquina — da representação de "Men haj morren". Que saudades daqueles tempinhos... E' verdade, arremetton o Aires e, aqueles successos do Nunziata naquele teatrinho proximo aonde está construido atualmente o Paramount?

— Ah! En, de peças antigas, só conheço... "Lisboa em Camisa" — falon a Itala.

O Maria Lisboa encabulou e quedon silencioso...

— **VOÇES** não sabem que o Mesquitinha vai perder um ótimo elemento?

— Não diga! Quem é?

— O Armando Rosas. Pois é, depois que disseram que quando ele representa fica com os braços tal como uma galinha deixo as azas abertas em dia de calor, o Armando vai se dedicar á avicultura, porque acha que dá para o ramo.

— E, pôde dar mesmo: já sabe imitar galinhas.

— **NO THEATRO COLOMBO** — re-presentaram "O Martir do Calvario".

Sabem quem foi o Cristo? O Manoel Rocha. Tem cara... O diabo foi colocarem um Mesquitinha (vindo de Judas... e, não digo mais nada: 5 atos e 14 quadros...

Pega tão sagrada que no seu elenco tinha um Casanova, um Boudoni, etc.

— **O SINDICATO**... dos Trabalhadores de Teatro inaugurou, no dia 3 deste, um departamento digno de todos os elogios: o de concessões e contratos, destinado a servir aos artistas de teatro, radio, circo e variedades.

— **CALÍ... TEIO**. Ele é presentemente, o galã da Companhia. Dizem mesmo que naquela celebrada constelação, da qual fazem parte os olhos mais lindos do mundo, ele é o terror dos maridos.

— E é um fã-o — comentava o proprio diretor de scena. — Eu, até vou deixar crescer as barbas, para, mais tarde, ter o que pôr de molho...

TELEGRAMAS DOS TEATROS

— **SANT'ANA**. Mudando o cartaz, Delorges dará na noite de hoje, a primeira representação da terceira peça de seu repertorio: "A mulher N.º 3". Trata-se de uma comedia de autoria de Paulo de Magalhães. Hoje á noite, Delorges apresentará também Mercedes Simone que cantará alguns tangos, acompanhada pela famosa orchestra tipica de Argentino Valle.

— **BÔA VISTA**. A Companhia Mesquitinha Alma Flora apresentará hoje á noite a comedia de R. Magalhães Junior: "O Testa de Ferro", outra produção destinada a divertir os frequentadores do teatrinho Boa-Vista.

— **CASINO**. Lá vai indo como pôde e não como quer — fechadinho... para reforma.

— **MUNICIPAL**. Como quer, e não, como pôde... — fechada. MIG

BORIS ALFAIATE

R. 15 de Novembro, 178

1.º Piano

S A O P A U L O

conversazioni

— Buon giorno, cavaliere. Non avete letto che Smith Robertson si è slogato una mano ed ha avuto dieci giorni di cura, a fior di rifilare manee?... Ma voi il d'oro vi proteggete, cavaliere... Queste disgrazie non vi capitano di certo... E il barone Fajervary, uno scienziato ungherese, non ha forse detto che gli uomini di domani nasceranno con i piedi senza dita perché di tali dita con ce ne facciamo più nulla?... I vostri posteri nasceranno senza tasche, cavaliere... Tanto...

— Non c'è pericolo però, signor Gertrude, che i vostri nipoti nascano senza lingua! Non avete letto che nel Cleveland, Raymond Kennedy si è dimesso dall'impiego che occupava ed ha restituito i quattrini che aveva avuto sino ad oggi perché sentiva di "non meritare lo stipendio"? Meditateci. Sapete cosa potreste fare? Andatevene a Londra; c'è il posto vacante della zitella N. 1 perché miss Elen Hargreaves si è sposata e la lega delle zitelle cerca una sostituta. Si tratta di

fare approvare una legge per la pensione di stato alle zitelle senza speranza. Voi potreste correre per il massimo...

— Se ci venite voi... Ci sarebbe un posticino, sapete. Non avete visto che William Spens e Daniel Greig si sono messi a fare il giro del mondo camminando a ritroso? Beh! E un tale Wolfgang, che ha piantato miss Ruane, sua promessa sposa, è stato condannato a pagare una sterlina per ogni pagina di lettera amorosa che l'ex fidanzata era stata costretta a leggere, 750 pagine, 750 sterline! Non sarebbe mia idea l'idea che, tanto per cambiare, gli scrittori scocchiani indennizzassero i poveri lettori che innocentemente perdono del tempo a leggerli. Io sono convinta che i libri andrebbero a ruba!

— Già! E che ne dite del giudice istruttore del tribunale di Cordoba, in Argentina, che dovendo scoprire gli autori del ratto della signorina Stuts, mia si è rivolto ai poliziotti. Ha chiamato un astrologo che ha sbirciato la palla di cristallo e scoperto i rapitori...

— Questa fa il paio con la storia di Ferris e Heppleston, un carnivoro e un vegetariano, che si sono sfidati ad una gara in bicicletta per vedere se si diventa più forti col primo o col secondo sistema!

— E come è andata?

— Sono arrivati assieme. Dal che si può desumere che, verdura o lessa, basta riempirsi la pancia; perché tutto fa brodo...

— Avete ragione, cavaliere. Tutto sta nel mangiare bene... Ma me la salutate la mangiata, all'anima dell'avarizia, se tutti gli inutili danno le strene come voi?



*La salute
di vostro figlio*

procura talvolta molte preoccupazioni alla mamma, specialmente quando la temibile diarrea colpisce il corpo del bambino. Però somministrando le ben note compresse di Eldoformio, si può evitare questo grave malanno.

Combattete le di-
arree infantili con
le compresse di



Eldoformio
indicate per bambini
e per adulti.

le cose difficili

(La teoria dei "quanta")

Per offrire ai nostri lettori una chiara esposizione sull'argomento abbiamo intervistato il Prof. Fante-a-Più.

— Vorrebbe darci qualche notizia sulla teoria dei Quanta?

— *Quanta*, vede, è tutto ciò che va incontro alla nostra percezione: immagini un po' una piazza gremita di popolo, non le viene spontaneo esclamare: *Quanta gente*? — *Quanta* è dunque un'espressione verbale che ci dà l'idea dell'agglomerazione.

— L'idea dell'agglomerazione me la spiego anch'io, ma la teoria su che cosa fonda?

— Immagini una progressione di idee rappresentative, come per esempio una serie di uomini, o, se le piace meglio, di bestie, di cannibali, di malfattori, ecc.; vedrà che immaginandoli in movimento, avrà automaticamente trasformata la rappresentazione

in una *teoria*: infatti lei può dire benissimo, anche in lingua italiana, una *teoria di bestie, di malfattori, eccetera*, e questa, mio egregio amico, è la *teoria dei quanta*.

— Non ho afferrato bene l'idea, professore, vorrebbe avere la compiacenza di esprimermi la cosa in termini di più facile comprensione?

— Volentieri, trattasi però di cose difficili, non glielo nascondo. Cercherò di renderle digeribili.

— *Quanta* pazienza e *quanta* bontà, professore, gliene resterò immensamente grato.

— Ecco, in questi termini lei ha già mostrato di avere egregiamente assimilato la *teoria dei quanta*. Si tratta in fondo di sommare e moltiplicare cose di natura inafferrabile, elevarle alla più alta potenza ed evitare con ogni cura di estrarne la radice.

FUMATE IL FAMOSO

Sigaro della SABRATI!

Il sigaro TOSCANO, della
SABRATI, è L'UNICO
LEGITTIMO venduto in Brasile.

Forte - Aromatico - Gradevole

Nuova fabbricazione
con tabacco Kentucky
recentemente ricevuto.

S P E R I M E N T A T E !

*Il pedicure è l'unico essere che non si offende
quando gli si dice che lavora coi piedi.*

*Per parlare dell'amicizia bisogna sapere che cosa
sono gli amici. Dicono: "Gli amici si conoscono nelle
sventure".*

*Dev'essere proprio così. Infatti, in ogni sventura
che ti capita, ci riconosci subito lo zampino di un amico.*

Immagini, per darle un esempio pratico, un commediografo, un poeta o un pittore futurista di cui nessuno, per *quanti* sforzi faccia, arrivi a comprendere quel che voglia rappresentare, dire o raffigurare. In fondo all'animo suo lei dirà: *Quanta* cretinaggine, per Dio, *quanta* tempo miseramente perduto!

Però, se un suo vicino, per darsi delle arie, avrà detto che trattasi di capolavori autentici, allora lei, per tema di passare per un semi idiota, modificando la sua prima impressione, esclamerà: *Quanta* luce di genio!

Noti che a questo punto nasce e si perfeziona la teoria dei *quanta*, e nasce proprio allora quando una parte del genere umano, presa dal suo stesso panico, moltiplicherà in estensione il *quanta* di genialità da lei manifestato col convincimento del contrario. Ha compreso ora la *teoria dei quanta*?

— A meraviglia, professore, e gliene rendo infinite grazie a nome de "Il Pasquino".

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7.3850.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sialitica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulcere varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sobr. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. E. R. SALERNO D'ALO' — Clinica e Cirurgia dos Olhos - Oufido - nariz e garganta — Radio-thermia - ultra violeta - diathermia — Cons.: Rua Cons. Christiniano, 15 - 4.º andar — Predio Mappin — Teleph. 4-4243 — Consultas: das 10 às 12 horas e das 15 às 18 horas — Das 18 às 19 horas consultas gratis.

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Cirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO FANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º plano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per Telefono: 4-2808

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapicaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Dott. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazione di titoli e diplomi; esenzioni. — Caixa Postal, 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANT — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente famigliare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando também uma estação de aguas, é preferido pelas famílias de bom gosto. Diárias 14\$000 e 16\$000. **INDUSTRIAS!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e assado absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

Carnicelli
tailleur
rua direita, 201-sobr.

NAO COMPRE SEGMENTOS SEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o.o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO LETTIERE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo à Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéus. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406 d'1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3 910 del 20-8-938 — SERVIZIO DI REGOLARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRITORIO DEL BRASILE — Rua Baião de Paranaipacaba, 81 - 2.º e 3.º andares - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uffici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Calazans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira - Sbría le pratiche necessarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispondenti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero de Vogue, Harper Zazar, Feminine, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Calzature ?

Galloro



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (térreo) — Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramais)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 — Telephone 4074

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiçoes — Lampadas — Radios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Cncertos — Valvulas — **GASTON GROSSO & CIA.** — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'encimatura. (Colorant, naturale del vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi reis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. **CLEDO BARBIFERI** — Rua Parazoo, 822 — S. Paulo.

IZZO — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale — Matrice: Rua Liberdade, 268 — Phone: 7-2792 — Filiale, Rua M. Cardim, 22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maestro Sepi — Lecclona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

“Michelangelo”

"luzes da cidade"

As tres creanças

Os senhores fiquem sabendo, que, "nesta cidade solitária, onde a desgraça no tem, e nem, ninguém me responde, olho, não vejo ninguém". Entretanto com um pinguinho, de boa vontade, a gente não está assim sozinho como parece. E' ao alargar as vistas para um horizonte mais longo, e concentrando o pimpolho recém-nascido na Albânia, o príncipe, que logo, precisamente no dia em que fazia sua entrada no mundo, verificara também a entrada na sua terra, dos velhos amigos e correligionários peninsulares.

Pode-se falar assim, sem resquício algum de segundas intenções, porque ainda quinta-feira os jornais noticiaram que a Assembleia da Albânia, offercia a coroa imperial do rei da Itália, a Sua Magestade o Rei da Itália. Logo, isso que muitas creanças chamam por ali de "invasão", é um erro typographico, pois o que se deu em terras albanesas, como se vê dos telegrammas ultimos, foi uma "fusão" effusiva, tanto assim que e' lá o maior entusiasmo pela esplendida "conquista"... d'ambos os corações. Logo, Nha Chica, traga o pito porque Joca Pato não entende mais "niente" dessa embromada que alguns chamam marvellada! Outra creança assinalando esta era de creanças, é o reizinho do Irak, proclamado monarcha aos 15 annos de idade, com signal ainda de chupeta na bocca e rins de mamadeira nos labios.

Os senhores que estudam a fundo essa questão de enciros, poderão perfeitamente avaliar o exequito das cousas humanas: enquanto as Constituições democraticas de outros países, marcam aos homens, a cidade superior a 35 annos para poderem governar, um pimpolho que mal sabe dizer "mamã", e' rei, tem throno, côrte, palacio, sceptro, manto, corôa e outras indumentarias de gente grande. Como se comprehende essa disparidade no modo de se tocar a viduquinha? Cada terra com seu uso, cada roda com seu fuso...

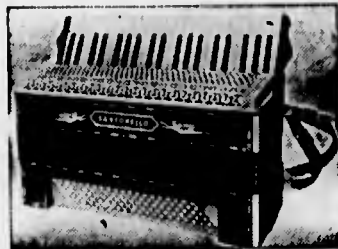
Ainda outra creança que acaba de assombrar o Brasil inteiro, e' aquelle pirralho de tres annos, dizem os jornaes, orador notabilissimo, que falla de improviso, n'uma eloquencia de Cicero, n'um arroubo de Castellar e n'uma torrente de Demosthenes. As más linguas, isto é, os que pretendem explicar tudo neste valle de lagrimas, já disseram que o prodigioso menino é um phenomeno revelado de espirito que se incarnou nelle e está fallando como os grandes tribunos da antiguidade. Uns dizem que é o Ray Barbosa que surgiu no Parana dentro do jury, outros affirmam ser o Pedro Moacyr, Carlos Peleto, o David Campista que foram notaveis oradores do seu tempo. Não entremos nesses portmoteiros. Apenas deacutase que como os homens maduros estão fóra da moda em materia de popularidade, os pelizes resolveram apparecer no tablado dos factos celebres: um, nascendo no dia em que foi posto no olho da rua; outro reinando, em pleno regimem da matricaria e da lombrigueira, e finalmente o ultimo, bancando Joaquim Nabuco, Cotegipe, Zama e outros luminares da oratoria. Não se assustem.

E' o fim do mundo!

LELLIS VIEIRA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni. Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista (Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paulo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua S. Bent, 224 - 2.º Piano - S. 3 — Tel.: 2.7914.

AO NOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Machinas de Escrever de todas as marcas — Calças Registradoras — Machinas de Sommar e Calcular — Cheques — Pressas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madeira para Escritorios em geral — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero. — Praça da Sé N.º 12-A — Phone: 2-2214 — São Paulo.

A

CONSERVADORA PAULISTA

executa:

LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soa-lhos de madeira corridã ou tacos.

CALAFETAGEM e enceramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$000 por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

ACCEITAMOS SERVIÇOS POR EMPREITADA OU POR ADMINISTRAÇÃO.

ASSIGNATURAS MENSAES.
OPERARIOS IDENTIFICADOS

• ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO •

Rua Xavier de Toledo, 8-A
1.ª sobre-loja — (Palacete Aranha)
PHONE: 4-5225

questa lieta novella vi dó



Ho cessato da lungo tempo di meravigliarmi delle donne e delle loro mode. Ed ho, inoltre, scoperto in esse un dono curioso che certo avrete notuto anche voi in vostra moglie o nella vostra fidanzata: che cioè possono, secondo quel che esige la moda, togliersi un pezzettino di corpo da una parte e appiccicarselo da un'altra, come niente fosse.

Mia moglie si è fatta, giorni or sono, un abito da sera veramente delizioso, trattenuto anteriormente da una spilla d'ambra e sulla schiena, da mera forza di carattere: e già stavo progettando di condurla a una certa festa da ballo quando stamane, mentre stavo facendo colazione, mi interruppi nel bel mezzo di un uovo trattenendo un grido di orrore.

Mia moglie era entrata in camera da pranzo con sul viso l'espressione di forzata modestia di colui che sa di aver compiuto il suo dovere: e in nome del cielo, che cosa mai aveva fatto dei suoi capelli?

Essi erano completamente e praticamente scomparsi dalla nuca al cuoio capelluto, e ciò che ne era rimasto era stato riunito e aggruppato sulla sommità della testa in un mucchietto — o press'a poco — di odiosi ricciolini che avevano l'aspetto di virgole sottoposte a ipernutrizione. Mia moglie girò su sé stessa, con un paio di smorfiette.

— Come sto? — chiese.

— Come un mazzo d'asparagi — risposi, semplicemente.

Al che mia moglie prese fuoco e disse che non sono altro che un vecchio fossile passatista. E disse anche che la odiavo per essere bella, giovane, elegante e alla moda. Invidioso, ecco che cos'ero io, in una parola. E come, si chiese, era possibile che fosse giunta a sprecare la sua gioventù, la sua bellezza, e i migliori anni della sua vita con un foruncolo umano quale sono io?... Il mio posto, conclusa, era in una caverna dell'età prei-

storica, a procurarmi il cibo lottando con le belve per qualche donna selvaggia e dalle chiome che le arrivavano fino a terra.

— Vediamo, — dissi io a questo punto, piuttosto (ebbene, debbo confessarlo) mitemente — che cosa sarebbe questa pettinatura?

— L'ultimissima moda lanciata dai parrucchieri, — si degnò di informarmi lei — la "pettinatura all'Edoardo"... Come le grandi signore di quell'epoca. E — aggiunse con sorriso altero — il parrucchiere mi ha detto che assomiglio a una delle più belle di queste dame.

Non obiettai, ma da quel momento l'atmosfera della stanza divenne gelida. Come tutte le donne, anche mia moglie aveva assunto l'aria e la dignità dello stile che aveva assunto. L'avevo perduta, posso dire, sotto una pettinatura: poiché la gran dama che giocherellava con un pezzettino di pane abbrustolito non era davvero la compagna burlona che m'interpellava, in pieno pubblico come il suo "caro vecchio gatto smorfioso".

ultima moda

— A proposito del ballo, — disse a un tratto fissandomi in riso due occhi alteramente penserosi — con la nuova pettinatura il vestito diventa un problema. Dovrò andarci in raso, o in merletto antico?

— Io ci andrei in segreto — suggerii.

— Tu m'insulti!

— Ma no, cara, ti prego di perdonarmi, — risposi in tono di scusa — è che il colpo è stato piuttosto forte, ed ho bisogno di rimettermi. Non che non sappia scusare le stranezze delle belle donne, intendiamoci, e la tua pettinatura è una di quelle. E più ti guardo, più sento che c'è qualche cosa che ti preoccupa.

— La tradizione — disse mia moglie con voce sognante. E in quel preciso momento, Marta Alice entrò nella stanza.

Marta Alice è la nostra cameriera. La quale non è bella. Il fatto è che il giorno in cui mia moglie l'assunse, era andata a vedere "Il mostro di Frankenstein" al cinema locale ed io ho sempre pensato che Marta Alice sia stata il risultato di un'associazione d'idee. Inoltre, Marta Alice è dominata da un cupo pessimismo.

Quando l'assumemmo, infatti, mia moglie le pose la consueta domanda:

— Siete fidanzata?

E — lo ricordo bene — ella posò su di noi uno sguardo grave e rispose:

— Signora e signore: se qualcuno mi seguisse, non sarebbe un uomo...

— Volete dire che sarebbe uno spirito? — sorrise mia moglie.

— No, — disse Marta Alice in un tono che non ammetteva discussioni — sarebbe un miracolo.

Una cameriera perfetta, però, sotto ogni rapporto; ed ecco perché, rendendola entrare, non potei trattenere un grido di stupore: anche Marta Alice era pettinata come mia moglie! Soltanto che la nuca era ancor più scoperta, e quello che ne mancava era radunato sulla sommità del cranio in un piccolo tondo che somigliava a un soufflé di formaggio.

Tossii per darmi un contegno e gettai un'occhiata furtiva a mia moglie: era diventata di un bel rosso acceso e seguiva i movimenti di Marta Alice con occhi stravolti. La lotta fra la vanità e la curiosità non fu lunga.

— Hm... Marta Alice! — disse — Signora?

— Ho sempre creduto che la moda non r'interessasse.

— Non m'interessa per niente — rispose Marta Alice con marcata freddezza.

— Ma... e i vostri capelli? — balbettò mia moglie.

— I miei capelli: e che cos'hanno? Cosa c'è da dire sui miei capelli?

— Oh, niente, — s'affrettò a dichiarare mia moglie — ma la vostra pettinatura all'Edoardo, vedete, mi ha sorpresa, ve lo confesso.

Marta Alice spalancò due occhi simili a due uova frittellate.

— La mia, che cosa?

— Pettinatura all'Edoardo — ripetei io con compiacenza.

— Ah, questa! — soggignò Marta Alice. — E' che questa mattina mi starò bruciando le punte dei capelli...

— Bruciando?

— Voglio dire, signora, — spiegò pazientemente Marta Alice — che mi ero messa a bruciare la punta dei capelli, perché hanno le corna e dicono che quando sono così, non crescono più. E a un tratto, mi hanno preso fuoco dietro. Pettinatura come, avete detto?... Macché: è il risultato di un bel guaio, ecco che cos'è! Scivolai in silenzio fuori della stanza: dopo tutto, dopo tanti anni di vita in comune veder soffrire la propria compagna non è una cosa che faccia bene al cuore.

Giorgio Caio

OLEO *Sublime*

E' indispensabile in ogni buona tavola — dicono le migliaia di concorrenti al sensazionale concorso "A Ceia dos Anões."

Chiedetelo al vostro fornitore, condizionato nelle nuove latte azzurre e gialle, di 1/2 e di 1 chilo.



"DUNGA" dal film "Branca de Neve" e os "Sete Anões".